



Allegato "A" alla delibera di G.C. n.128 del 27/07/2017

COMUNE DI CURINGA

(Prov.di Catanzaro)

**Documento Unico
di
Programmazione
2018/2020**

INTRODUZIONE

La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo (5 anni), la seconda pari a quello del bilancio di previsione (3 anni).

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rendiconta al Consiglio Comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato, di norma entro il 31 luglio.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- *analisi delle condizioni esterne*: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente

interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;

- *analisi delle condizioni interne*: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi e le conseguenti scelte di politica tributaria e tariffaria nonché lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità. La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio. La Sezione operativa contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati: - la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica; il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ed il programma triennale delle opere pubbliche e relativo elenco annuale ;

SEZIONE STRATEGICA

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dalle Linee Programmatiche di Mandato dell'Amministrazione e risulta fortemente condizionata dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente). In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Quadro delle condizioni esterne

Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF".

Il presente documento tiene conto delle linee programmatiche che emergono dal DEF approvato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2017.

In questa sede si riportano in estrema sintesi i principali contenuti del Documento di Economia e Finanza (DEF 2017), per ulteriori approfondimenti si rimanda al contenuto dell'elaborato al seguente link

<http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html#cont1> .

Il DEF si compone di tre sezioni:

-Sezione I: Programma di Stabilità dell'Italia

-Sezione II: Analisi e tendenze di finanza pubblica

-Sezione III: Programma Nazionale di Riforma (PNR) Programma di Stabilità

Il Programma di Stabilità del DEF 2017 è il quinto elaborato nel corso della legislatura vigente; offre l'opportunità di valutare il percorso compiuto e i risultati finora conseguiti, in base ai quali orientare anche le future scelte di politica economica.

L'andamento del prodotto interno lordo (PIL) è tornato stabilmente con il segno positivo (+0,1% nel 2014, +0,8% nel 2015, +0,9% nel 2016). Obiettivo del Governo è velocizzare il ritmo di crescita grazie al programma di riforme e di investimenti che sarà implementato e arricchito di nuove iniziative.

Il numero di occupati ha superato di 734 mila unità il punto di minimo toccato nel settembre 2013. Anche per effetto delle misure comprese nel Jobs Act, il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è riflesso in una contrazione del numero degli inattivi, del tasso di disoccupazione e del ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG); ne hanno beneficiato i consumi delle famiglie, in crescita dell'1,3 per cento nel 2016, che il Governo precedente ha sostenuto mediante diverse misure di politica economica.

Dal 2014 anche i conti pubblici hanno registrato un costante miglioramento. Il disavanzo in rapporto al PIL è sceso dal 3,0 per cento al 2,7 nel 2015 fino al 2,4 nel 2016; l'avanzo primario è risultato pari all'1,5 per cento del PIL nel 2016. La somma delle diverse riduzioni d'imposta o misure equivalenti, a partire dalla riduzione dell'Irpef di 80 euro mensili per i lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi, ha portato la pressione fiscale al 42,3 per cento nel 2016 dal 43,6 nel 2013. In aggiunta agli sgravi a favore delle famiglie, si è decisamente abbassata l'aliquota fiscale totale per le imprese tramite gli interventi su IRAP (2015), IMU (2016) e IRES (2017), cui si sono aggiunte una serie di altre misure fiscali in favore della crescita e degli investimenti, a cominciare dal super e iper-ammortamento. L'obiettivo prioritario del Governo – e della politica di bilancio delineata nel DEF – resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche. Per il 2017 è confermata la previsione di crescita dell'1,1% grazie ai risultati attesi dalle riforme avviate negli anni precedenti. È intenzione del Governo continuare nel solco delle politiche economiche adottate sin dal 2014, volte a liberare le risorse del Paese dal peso eccessivo dell'imposizione fiscale e a rilanciare al tempo stesso gli investimenti e l'occupazione, nel rispetto delle esigenze di consolidamento di bilancio. In merito alle clausole di salvaguardia, tuttora previste per il 2018 e il 2019, il Governo intende sostituirle con misure sul lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di contrasto all'evasione. Tale obiettivo sarà perseguito nella Legge di Bilancio per il 2018. In prospettiva, il Governo avrà un ruolo attivo insieme ad altri partner europei sull'evoluzione delle regole di governance economica comune, in vista di un percorso di aggiustamento compatibile con l'esigenza di sostenere la crescita e l'occupazione. Il Governo ritiene prioritario proseguire nell'azione di rilancio degli investimenti pubblici. Per conseguire una maggiore efficienza e razionalizzazione della spesa per investimenti si ritiene necessario intervenire per migliorare la capacità progettuale delle amministrazioni e delle stazioni appaltanti per la realizzazione di opere pubbliche. Indicatori di finanza pubblica (in percentuale del PIL)

Il Governo ritiene prioritario proseguire nell'azione di rilancio degli investimenti pubblici. Per conseguire una maggiore efficienza e razionalizzazione della spesa per investimenti si ritiene necessario intervenire per migliorare la capacità progettuale delle amministrazioni e delle stazioni appaltanti per la realizzazione di opere pubbliche.

Indicatori di finanza pubblica (in percentuale del PIL)

QUADRO PROGRAMMATICO	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0

Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale	-0,5	-1,2	-1,5	-0,7	0,1	0,0
Variazione strutturale	0,3	-0,7	-0,3	0,8	0,8	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni)	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7
Debito pubblico (netto sostegni)	128,5	129,1	129,1	127,7	125,0	122,6
Obiettivo per la regola del debito	123,7					
Impatto netto della manovra	0,2	0,1	0,4	0,4		
Proventi da privatizzazioni	0,4	0,1	0,3	0,3	0,3	0,3

QUADRO TENDENZIALE

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,3	-1,3	-0,6	-0,5
Saldo primario	1,5	1,5	1,5	2,4	3,1	3,4
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale	-0,5	-1,1	-1,6	-0,7	-0,2	-0,4
Variazione strutturale	0,3	-0,6	-0,5	0,9	0,5	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni)	132,1	132,6	132,7	131,5	129,3	127,2
Debito pubblico (netto sostegni)	128,5	129,1	129,3	128,2	126,0	124,1

PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)	1645,4	1672,4	1709,5	1758,6	1810,4	1861,9
--	--------	--------	--------	--------	--------	--------

PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)	1645,4	1672,4	1710,5	1756,8	1809,0	1858,8
--	--------	--------	--------	--------	--------	--------

I valori sono arrotondati al decimo.

Il benessere equo e sostenibile

In linea di principio il benessere trae vantaggio dall'aumento del prodotto interno lordo ma non coincide con esso. La qualità e la sostenibilità dell'ambiente, le disuguaglianze economiche, la qualità del lavoro, la salute ed il livello di istruzione della popolazione sono alcune delle dimensioni che concorrono al benessere di una società.

Per queste ragioni, il Governo italiano, primo in Europa e tra i Paesi del G7, ha deciso di introdurre in via provvisoria alcuni indicatori di benessere già a partire da questo Documento programmatico. Quindi, accanto agli obiettivi tradizionali – in primis PIL e occupazione che continuano a essere indicatori cruciali al fine di stimare e promuovere il benessere dei cittadini – il DEF illustra l'andamento del reddito medio disponibile, della disuguaglianza dei redditi, della mancata partecipazione al mercato del lavoro, delle emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti. Per le stesse variabili il DEF fissa anche gli obiettivi programmatici.

Programma Nazionale di Riforma

Il Programma Nazionale di Riforma indica precisi campi di azione che dovranno essere perseguiti per potenziare il ritmo della crescita economica, accrescere l'occupazione e contrastare la povertà e le disuguaglianze. In materia di lavoro si prevede un rafforzamento delle politiche attive volte a

stimolare le competenze, nonché misure a sostegno del welfare familiare. D'altra parte gli interventi in materia di lavoro sono anche alla base delle politiche di stimolo alla crescita e alla produttività. In questo contesto il Governo ritiene fondamentale il ruolo della contrattazione salariale di secondo livello che deve essere ulteriormente valorizzata con interventi sempre più mirati in materia di welfare aziendale. Per superare le disuguaglianze sono previsti interventi su tre ambiti:

il varo del Reddito di Inclusione, misura universale di sostegno economico ai nuclei in condizione di povertà;

-il riordino delle prestazioni assistenziali finalizzate al contrasto della povertà;

-il rafforzamento e coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, finalizzato a garantire maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni.

Nella stessa seduta il Consiglio dei Ministri ha inoltre approvato il Decreto legge "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi in favore delle zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo".

Di seguito alcune delle principali disposizioni previste.

Disposizioni in materia di entrate - Split Payment

Si estende l'ambito di applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti dell'IVA (c.d. split payment) anche alle operazioni effettuate nei confronti di altri soggetti che, a legislazione vigente, pagano l'imposta ai loro fornitori secondo le regole generali. In particolare, l'estensione riguarda tutte le amministrazioni, gli enti ed i soggetti inclusi nel conto consolidato della Pubblica Amministrazione, le società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato, di diritto o di fatto, le società controllate di diritto direttamente dagli enti pubblici territoriali, le società quotate inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana. Inoltre, si ricomprendendo anche le operazioni effettuate da fornitori che subiscono l'applicazione delle ritenute alla fonte sui compensi percepiti (essenzialmente liberi professionisti). Le modifiche sopra esposte si applicano dalle fatture emesse a partire dal 1° luglio 2017.

Disposizioni in materia di enti territoriali- Riparto del Fondo di Solidarietà Comunale Si modifica il correttivo statistico stabilito dalla legge di bilancio 2017 per la definizione degli importi spettanti a ciascun comune a valere sul Fondo di solidarietà comunale, accogliendo in tal modo la richiesta avanzata in merito dall' Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI).

Disposizioni in materia di enti territoriali- Fabbisogni standard e capacità fiscali per Regioni Si introduce la procedura per la determinazione di fabbisogni standard e capacità fiscali standard delle Regioni a statuto ordinario, anche ai fini del riparto tra le regioni stesse del concorso alla finanza pubblica.

Uno dei principali limiti del presente documento di programmazione è dato dal fatto che nel momento in cui viene deliberato non si conoscono le decisioni che verranno adottate dal Governo per il 2018 attraverso la c.d. legge di bilancio. Allo stato attuale possono solo cogliersi gli aspetti macroeconomici più rilevanti dalla lettera del DEF (Documento di Economia e Finanza) 2017.

A legislazione vigente dal 1° gennaio 2018:

- a) non sarà più operativo il blocco previsto per l'aumento dei tributi locali, anche se obiettivo di quest'amministrazione è di operare nel prossimo triennio per quanto possibile a pressione tributaria invariata;
- b) i trasferimenti da parte dello Stato nel 2018-2020 non dovrebbero discostarsi rispetto a quanto registrato nel 2017;
- c) i proventi delle concessioni edilizie potranno essere utilizzate solo per finalità specifiche previste dalla legge (art. 1, c.460 della legge n. 232/2016) e non potranno essere utilizzati per finalità differenti (per esempio per il potenziamento del sistema informatico o per l'acquisto di automezzi) ;
- d) sarà obbligatorio allegare al bilancio di previsione il programma biennale degli acquisti di cui all'art. 21 del d.lgs. 50/2016 secondo uno schema che verrà definito in un apposito decreto. Nel predetto programma dovranno essere contenuti tutti i lavori previsti di importo superiore ai 100 mila euro e gli acquisti di beni e servizi superiori ai 40 mila euro.

Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Una volta delineato lo scenario di indirizzi strategici nazionali, ecco che assume rilevanza la comprensione dell'architettura di orientamento "prioritario" per la propria Regione di appartenenza, al fine di individuare possibili percorsi sinergici per lo sviluppo successivo delle proprie

politiche comunali. La programmazione regionale è esplicitata nel documento di Economia e Finanza regionale (DEFR), il documento che annualmente aggiorna le linee programmatiche del PRS (Programma Regionale di Sviluppo) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e quindi costituisce il riferimento per la programmazione su base triennale. Introdotto dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili (decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), il DEFR è presentato annualmente dalla Giunta al Consiglio per la approvazione definitiva. Si rimanda pertanto al documento ultimo disponibile consultabile per approfondimenti sul sito di Regione Calabria al seguente link: www.regione.calabria.it/dipartimento_bilancio/allegati/bilancio/defr_2017_2019/calabria_defr_2017_2019.pdf

Si riporta qui di seguito la premessa di tale documento:

“La Calabria riparte. E' questo il significato più complessivo del “Documento di economia e finanza per il triennio 2017-2019”.

Nel 2015 il PIL del Mezzogiorno è cresciuto di 1 punto e quello della Calabria di 1.1 con una importante inversione di tendenza nell'agricoltura, nel turismo ed, in misura minore, nelle costruzioni. Questo è accaduto dopo circa sette anni di dati negativi e dopo i dati allarmanti del rapporto SVIMEZ di un anno fa che hanno provocato un drammatico campanello di allarme sul futuro del Mezzogiorno.

Questo dato è un punto di partenza per affrontare i gravi problemi che caratterizzano ancora la situazione economica e sociale della Calabria in particolare sul terreno dell'occupazione, del gap infrastrutturale, della fuga delle nuove generazione e sulla qualità dei servizi.

E tuttavia oggi il Mezzogiorno è ritornato all'attenzione delle politiche di governo sia in riferimento alle ricadute delle scelte di politica economica sia in riferimento a provvedimenti specifici nella programmazione e nel controllo della spesa diretta alle regioni meridionali.

Il Master plan per il Sud ed i Patti regionali sono stati una precisa scelta per ridare allo sviluppo delle regioni meridionali quella centralità perduta almeno negli ultimi decenni. Oggi c'è una consapevolezza diffusa che se “riparte il Sud, riparte l'Italia”.

Le stesse proposte di politica economica del Governo per la legge di stabilità 2017 vanno nella direzione di ridare forza alla ripresa economica del paese con ricadute positive nel Mezzogiorno, dalle agevolazioni per l'occupazione giovanile in particolare al Sud, agli incentivi alle imprese che investono in nuova occupazione e ricerca, ai provvedimenti per la scuola e l'università ed a quelli per il territorio, il dissesto ed il recupero edilizio.

Anche le politiche di riforma istituzionali, di riorganizzazione dei poteri dello Stato e della pubblica amministrazione, di semplificazione burocratica e di snellimento delle procedure sono aspetti che aiutano il Mezzogiorno ad uscire dalla crisi.

La Calabria è nel solco della ripresa.

La Calabria è oggi una regione più credibile e, quindi, più spendibile nei rapporti con l'Europa e con il governo nazionale. Il lavoro svolto nei due anni trascorsi ha consentito alla Calabria di recuperare credibilità e prestigio, di acquisire l'apprezzamento ed il consenso a Roma ed a Bruxelles, tra

gli investitori pubblici e privati. Questo recupero di credibilità è una condizione fondamentale per dare certezza alla politica economica della e verso la Calabria.

Nei due anni trascorsi la Giunta regionale della Calabria ha creato le condizioni per dare slancio alla ripresa economica con una programmazione ed organizzazione unitaria delle risorse disponibili per lo sviluppo, con la definizione di procedure rapide e trasparenti, con la messa in funzione di un'attività di monitoraggio e controllo della spesa, con l'avvio dei bandi rivolti ai fondamentali settori dell'economia e della società calabrese.

Esistono le risorse per lo sviluppo ed il prossimo triennio 2017-2019 dovrà essere il tempo della spesa, della realizzazione dei progetti, il passaggio dalla programmazione all'esecuzione degli investimenti e delle opere.

Ma soprattutto la Calabria di oggi non è una regione piagnona, che si rivolge a Roma o a Bruxelles con il cappello in mano e pronta a chiedere l'elemosina; ma una regione che programma e propone progetti concreti, si confronta con competenza e capacità. Soprattutto è una regione con una propria visione dello sviluppo.

Il "Documento di economia e finanza per il triennio 2017-2019" è il primo e vero strumento di programmazione costruito dopo un duro lavoro di due anni.

I primi mesi di lavoro della nuova Giunta regionale sono stati drammatici tra la scoperta di una situazione devastante e la necessità di ricostruire la macchina con un difficile lavoro di ricognizione, di definizione delle regole di governo, di riattivazione di procedure ferme su binari morti.

Oggi la Calabria può e deve dimostrare di sapere amministrare la spesa, il governo delle risorse; e di saperlo fare in modo celere e trasparente. Gli strumenti di programmazione costruiti, a partire dal Patto Calabria sottoscritto il 30 aprile del 2016 con il Presidente del Consiglio Matteo Renzi sono una sfida per tutto il "sistema Calabria, dei suoi amministratori, delle forze imprenditoriali e sociali, degli intellettuali e delle nuove generazioni".

Il POR ha una dotazione finanziaria di 2,3 miliardi di €; il PSR di 1,1 miliardi di €; le opere strategiche derivanti da successive delibere di 2,2 miliardi di €; il FSC ha messo a disposizione del Patto Calabria circa 1,2 miliardi di € oltre a circa 1,5 derivanti dai PON di settore.

Sono in corso di definizione i contratti di programma del Governo con ANAS ed RFI nell'ambito dei quali la Calabria sarà destinataria di risorse importanti per l'A3, la ex ss 106, il corridoio ferroviario jonico, la predisposizione degli strumenti tecnici necessari alla realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria (AV) da Salerno a Reggio Calabria, a partire dallo Studio di fattibilità per il quale sono stati allocati 6 milioni di euro nel Patto per la Calabria. È in fase avanzata il progetto per la ZES di Gioia Tauro che sarà trasmesso entro la fine dell'anno ai competenti uffici dell'UE.

Un progetto al quale è stato dato un grande impulso è la realizzazione della banda larga, una delle più importanti ed innovative infrastrutture per lo sviluppo produttivo e civile della Calabria.

La disponibilità di queste risorse e la loro programmazione, l'avvio della spesa con l'emanazione dei primi bandi del POR e del PSR, la definizione del programma per la portualità regionale e l'accelerazione delle opere strategiche sono tutti obiettivi realizzati che costituiscono una buona base di partenza per perseguire gli obiettivi indicati nel "Documento di economia e finanza per il triennio 2017-2019".

CONTESTO INTERNO

Popolazione Curinga 2001-2016

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Curinga** dal 2001 al 2016. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione	Variazione	Variazione	Numero	Media componenti
------	------------------	-------------	------------	------------	--------	------------------

		residente	assoluta	percentuale	Famiglie	per famiglia
2001	31 dicembre	6.646	-	-	-	-
2002	31 dicembre	6.662	+16	+0,24%	-	-
2003	31 dicembre	6.713	+51	+0,77%	2.261	2,96
2004	31 dicembre	6.704	-9	-0,13%	2.277	2,94
2005	31 dicembre	6.709	+5	+0,07%	2.287	2,93
2006	31 dicembre	6.732	+23	+0,34%	2.305	2,91
2007	31 dicembre	6.750	+18	+0,27%	2.228	3,02
2008	31 dicembre	6.777	+27	+0,40%	2.240	3,02
2009	31 dicembre	6.778	+1	+0,01%	2.299	2,94
2010	31 dicembre	6.802	+24	+0,35%	2.444	2,78
2011 ⁽¹⁾	<i>8 ottobre</i>	6.787	-15	-0,22%	2.359	2,87
2011 ⁽²⁾	<i>9 ottobre</i>	6.708	-79	-1,16%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	6.716	-86	-1,26%	2.345	2,86
2012	31 dicembre	6.709	-7	-0,10%	2.529	2,65
2013	31 dicembre	6.789	+80	+1,19%	2.513	2,70
2014	31 dicembre	6.778	-11	-0,16%	2.513	2,70
2015	31 dicembre	6.779	+1	+0,01%	2.527	2,68

2016	31 dicembre	6.761	-18	-0,27%	2.525	2,68
-------------	-------------	--------------	------------	---------------	-------	------

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

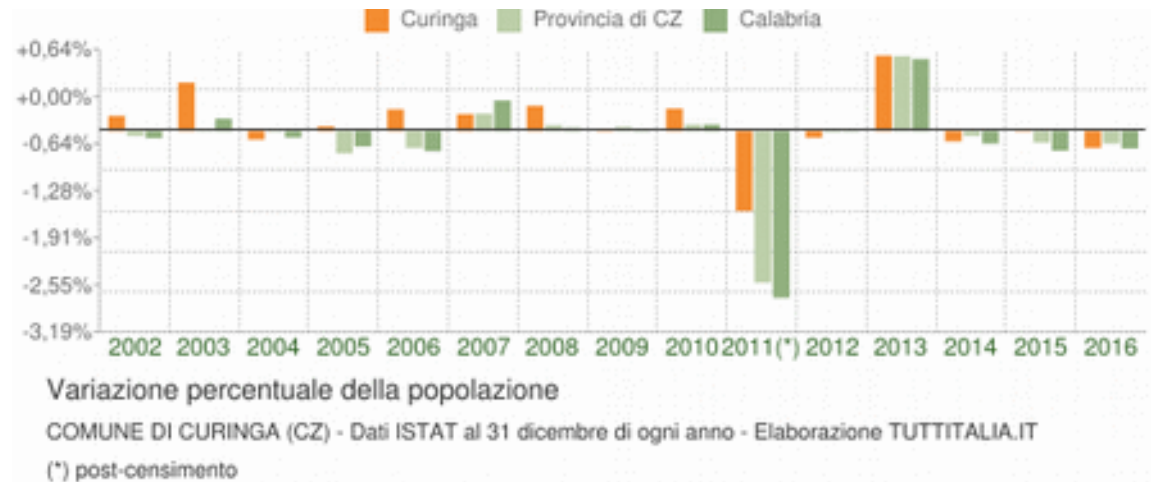
La popolazione residente a **Curinga** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **6.708** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **6.787**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **79** unità (-1,16%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Variazione percentuale della popolazione

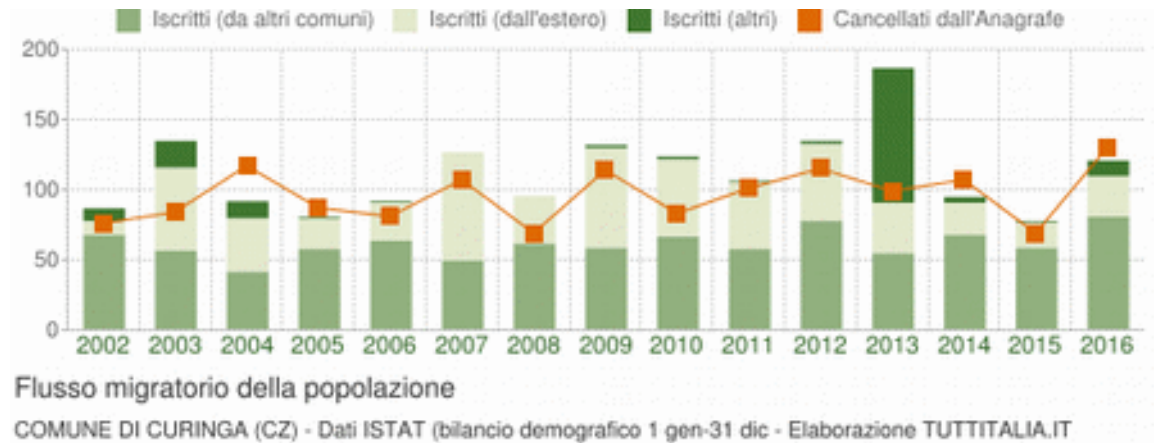
Le variazioni annuali della popolazione di Curinga espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Catanzaro e della regione Calabria.



Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Curinga negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2016. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	67	10	9	69	6	1	+4	+10
2003	56	59	19	72	11	1	+48	+50
2004	41	38	12	102	9	6	+29	-26
2005	57	22	1	73	14	0	+8	-7
2006	63	27	1	80	1	0	+26	+10

2007	49	77	0	85	21	1	+56	+19
2008	61	34	0	65	4	0	+30	+26
2009	58	71	2	94	20	0	+51	+17
2010	66	55	2	82	1	0	+54	+40
2011 (¹)	40	25	1	63	9	1	+16	-7
2011 (²)	17	23	0	20	0	8	+23	+12
2011 (³)	57	48	1	83	9	9	+39	+5
2012	77	55	2	99	12	4	+43	+19
2013	54	36	96	68	9	22	+27	+87
2014	67	23	4	92	5	10	+18	-13
2015	58	18	1	58	7	4	+11	+8
								-10
2016	80	29	11	93	22	15	+7	

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

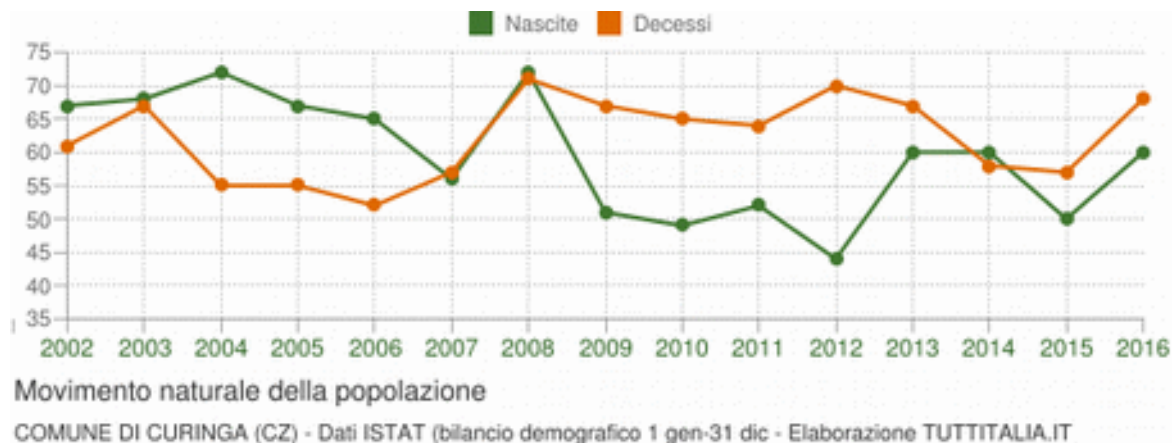
(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2016. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	67	61	+6
2003	1 gennaio-31 dicembre	68	67	+1

2004	1 gennaio-31 dicembre	72	55	+17
2005	1 gennaio-31 dicembre	67	55	+12
2006	1 gennaio-31 dicembre	65	52	+13
2007	1 gennaio-31 dicembre	56	57	-1
2008	1 gennaio-31 dicembre	72	71	+1
2009	1 gennaio-31 dicembre	51	67	-16
2010	1 gennaio-31 dicembre	49	65	-16
2011 ⁽¹⁾	<i>1 gennaio-8 ottobre</i>	<i>41</i>	<i>49</i>	<i>-8</i>
2011 ⁽²⁾	<i>9 ottobre-31 dicembre</i>	<i>11</i>	<i>15</i>	<i>-4</i>
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	52	64	-12
2012	1 gennaio-31 dicembre	44	70	-26

2013	1 gennaio-31 dicembre	60	67	-7
2014	1 gennaio-31 dicembre	60	58	+2
2015	1 gennaio-31 dicembre	50	57	-7
2016	1 gennaio-31 dicembre	60	68	-8

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

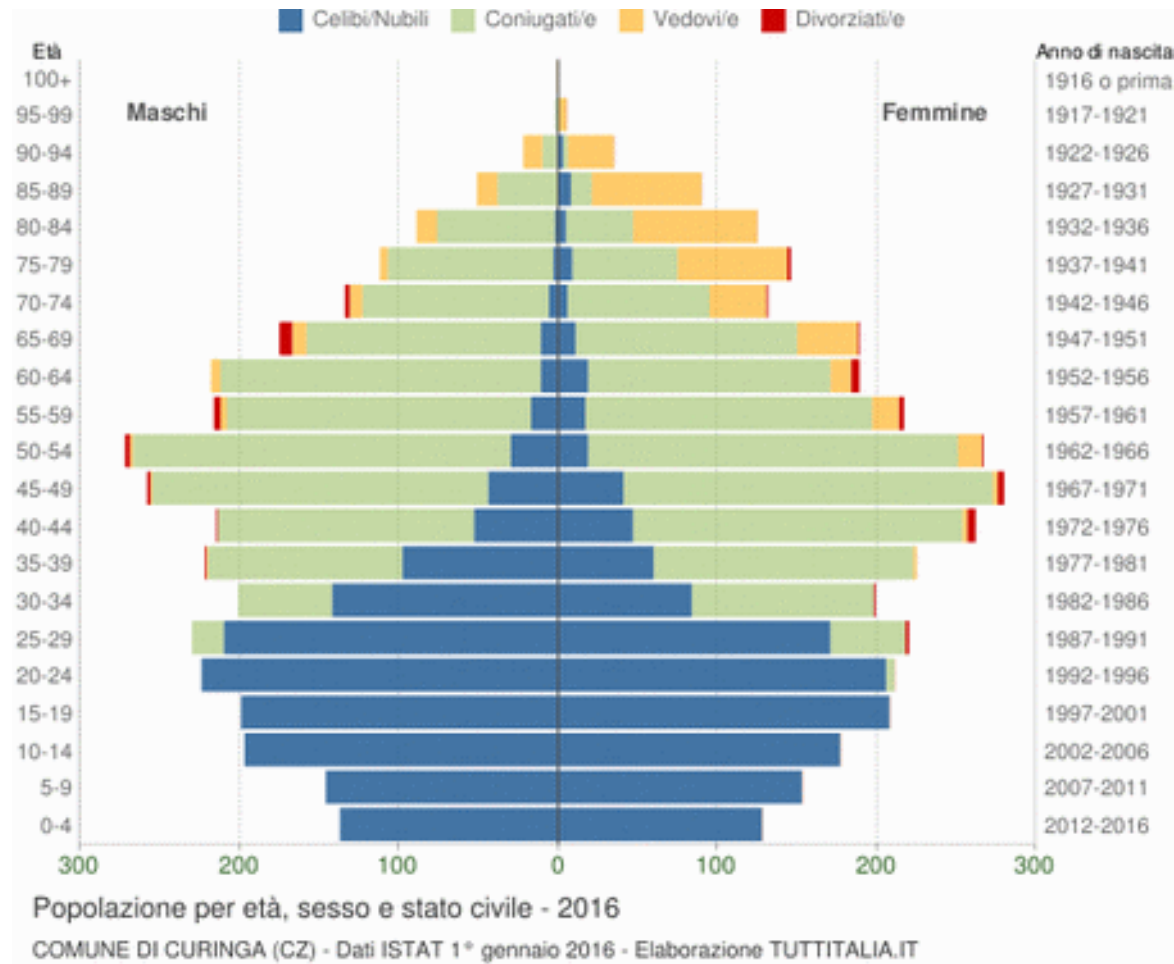
(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Popolazione per età, sesso e stato civile 2016

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Curinga per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2016.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Distribuzione della popolazione 2016 - Curinga

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	265	0	0	0	137 51,7%	128 48,3%	265	3,9%
5-9	299	0	0	0	146 48,8%	153 51,2%	299	4,4%
10-14	374	0	0	0	197 52,7%	177 47,3%	374	5,5%
15-19	407	0	0	0	199 48,9%	208 51,1%	407	6,0%
20-24	430	5	0	0	224 51,5%	211 48,5%	435	6,4%
25-29	381	67	0	2	230 51,1%	220 48,9%	450	6,6%
30-34	226	173	0	1	201 50,3%	199 49,8%	400	5,9%
35-39	158	285	3	1	222 49,7%	225 50,3%	447	6,6%
40-44	100	368	3	6	215 45,1%	262 54,9%	477	7,0%

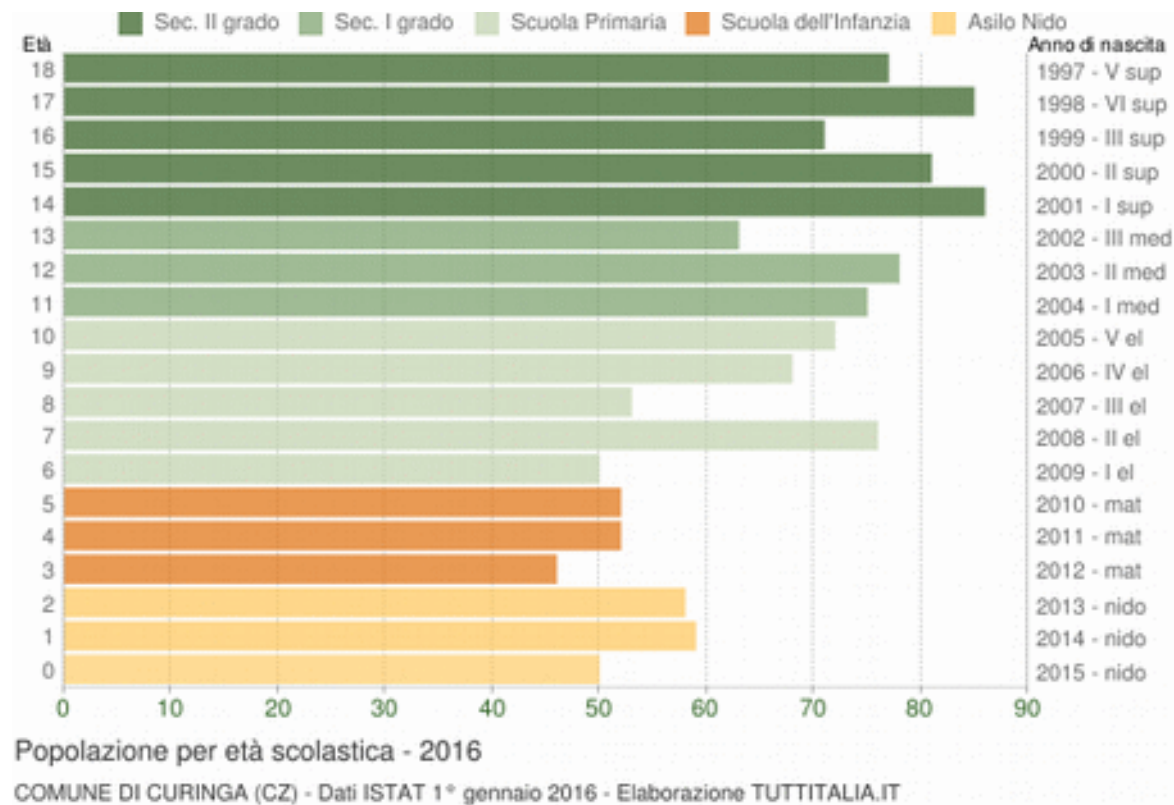
45-49	85	443	4	6	258 48,0%	280 52,0%	538	7,9%
50-54	49	469	17	4	272 50,5%	267 49,5%	539	8,0%
55-59	34	371	21	7	216 49,9%	217 50,1%	433	6,4%
60-64	30	353	19	5	218 53,6%	189 46,4%	407	6,0%
65-69	22	286	47	9	175 48,1%	189 51,9%	364	5,4%
70-74	12	206	44	4	134 50,4%	132 49,6%	266	3,9%
75-79	12	170	74	2	112 43,4%	146 56,6%	258	3,8%
80-84	7	116	91	0	89 41,6%	125 58,4%	214	3,2%
85-89	8	51	82	0	51 36,2%	90 63,8%	141	2,1%
90-94	4	12	41	0	22 38,6%	35 61,4%	57	0,8%
95-99	0	2	5	0	2 28,6%	5 71,4%	7	0,1%
100+	0	0	1	0	1	0	1	0,0%

					100,0%	0,0%		
Totale	2.903	3.377	452	47	3.321 49,0%	3.458 51,0%	6.779	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2016

Distribuzione della popolazione di Curinga per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2016. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2016/2017 le scuole di Curinga, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Distribuzione della popolazione per età scolastica 2016

Età	Maschi	Femmine	Totale
0	27	23	50
1	38	21	59

2	25	33	58
3	23	23	46
4	24	28	52
5	25	27	52
6	20	30	50
7	41	35	76
8	22	31	53
9	38	30	68
10	46	26	72
11	33	42	75
12	43	35	78
13	30	33	63
14	45	41	86
15	38	43	81
16	32	39	71
17	44	41	85
18	40	37	77

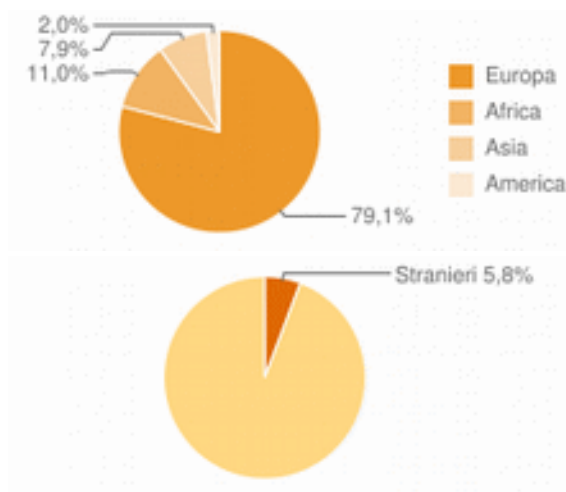
Cittadini stranieri Curinga 2016

Popolazione straniera residente a Curinga al 1° gennaio 2016. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

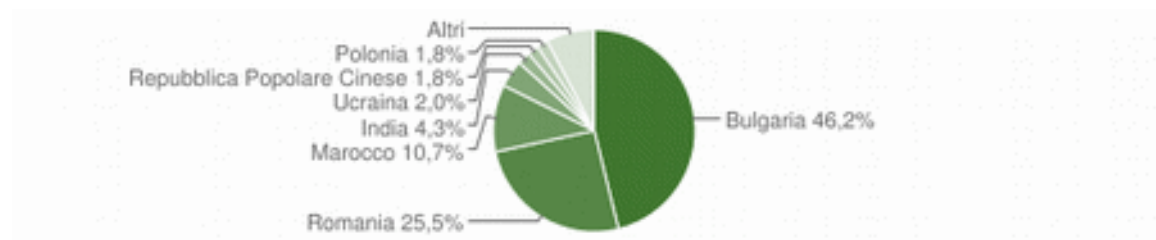


Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Curinga al 1° gennaio 2016 sono **392** e rappresentano il 5,8% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Bulgaria** con il 46,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (25,5%) e dal **Marocco** (10,7%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

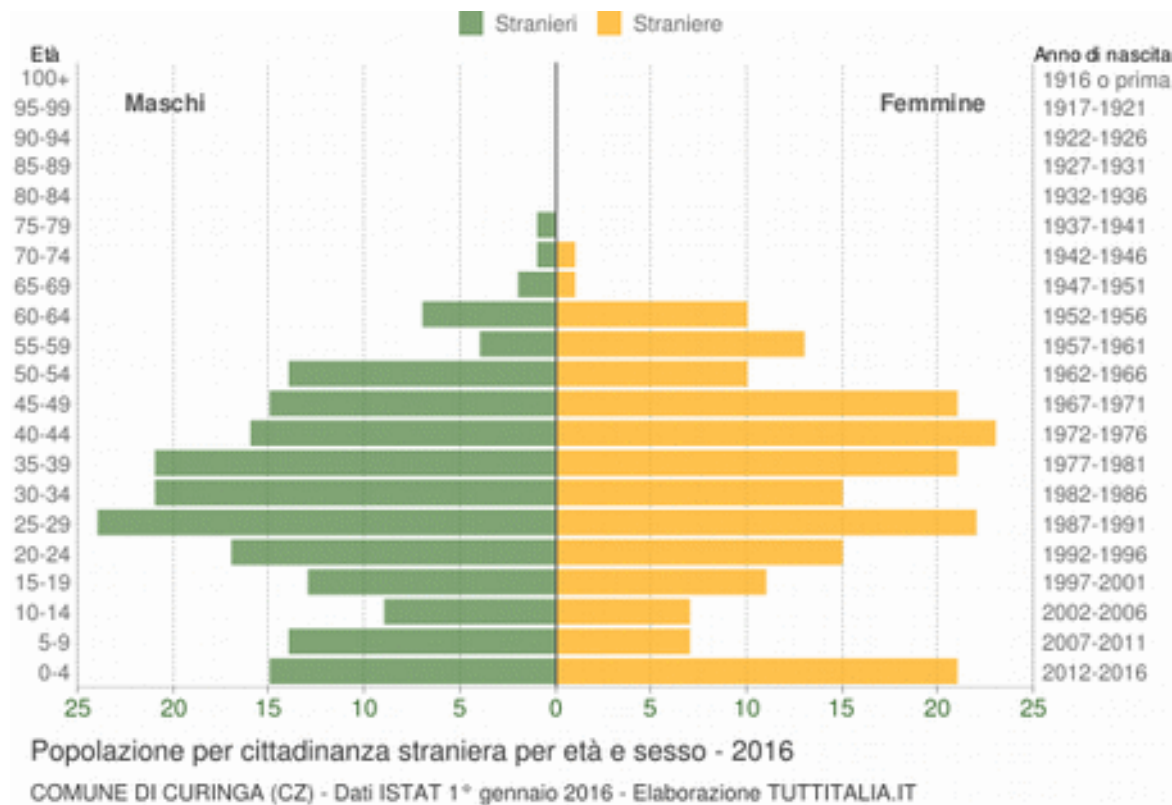
EUROPA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Bulgaria	<i>Unione Europea</i>	87	94	181	46,17%
Romania	<i>Unione Europea</i>	46	54	100	25,51%
Ucraina	<i>Europa centro orientale</i>	1	7	8	2,04%
Polonia	<i>Unione Europea</i>	2	5	7	1,79%
Lituania	<i>Unione Europea</i>	1	5	6	1,53%
Albania	<i>Europa centro orientale</i>	1	2	3	0,77%
Regno Unito	<i>Unione Europea</i>	1	1	2	0,51%
Spagna	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,26%
Svizzera	<i>Altri paesi europei</i>	0	1	1	0,26%

Slovacchia	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,26%
Totale Europa		139	171	310	79,08%
AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Marocco	<i>Africa settentrionale</i>	29	13	42	10,71%
Tanzania	<i>Africa orientale</i>	0	1	1	0,26%
Totale Africa		29	14	43	10,97%
ASIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
India	<i>Asia centro meridionale</i>	14	3	17	4,34%
Repubblica Popolare Cinese	<i>Asia orientale</i>	4	3	7	1,79%
Uzbekistan	<i>Asia centro meridionale</i>	3	1	4	1,02%
Libano	<i>Asia occidentale</i>	0	2	2	0,51%
Pakistan	<i>Asia centro meridionale</i>	1	0	1	0,26%
Totale Asia		22	9	31	7,91%
AMERICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Venezuela	<i>America centro meridionale</i>	2	3	5	1,28%
Repubblica Dominicana	<i>America centro meridionale</i>	2	0	2	0,51%

Canada	<i>America settentrionale</i>	0	1	1	0,26%
Totale America		4	4	8	2,04%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Curinga per età e sesso al 1° gennaio 2016 su dati ISTAT.



Età	Stranieri		Totale	%
	Maschi	Femmine		
0-4	15	21	36	9,2%
5-9	14	7	21	5,4%
10-14	9	7	16	4,1%
15-19	13	11	24	6,1%
20-24	17	15	32	8,2%
25-29	24	22	46	11,7%
30-34	21	15	36	9,2%
35-39	21	21	42	10,7%
40-44	16	23	39	9,9%
45-49	15	21	36	9,2%
50-54	14	10	24	6,1%
55-59	4	13	17	4,3%
60-64	7	10	17	4,3%
65-69	2	1	3	0,8%
70-74	1	1	2	0,5%
75-79	1	0	1	0,3%

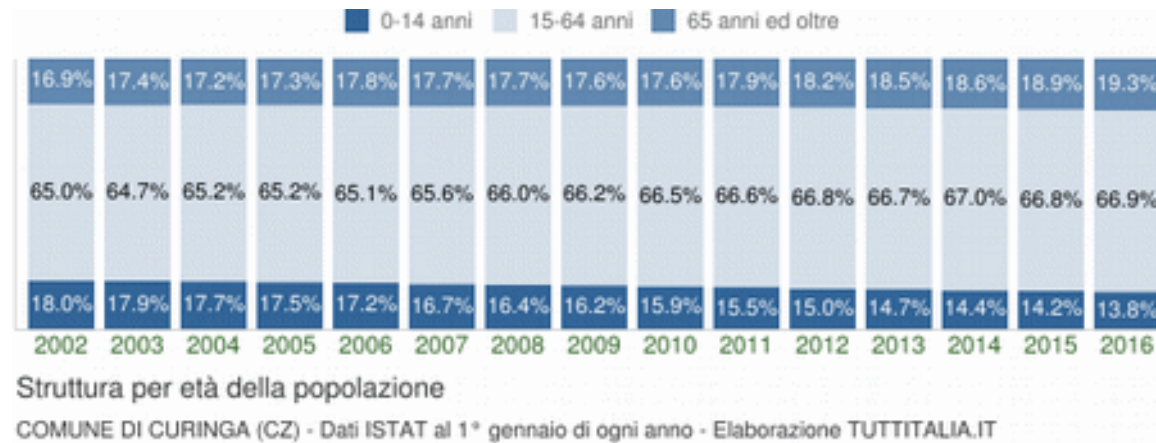
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	194	198	392	100%

Indici demografici e Struttura di Curinga

Struttura della popolazione dal 2002 al 2016

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Anno	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
1° gennaio					
2002	1.200	4.320	1.126	6.646	38,4
2003	1.193	4.311	1.158	6.662	38,6
2004	1.186	4.373	1.154	6.713	38,8
2005	1.170	4.372	1.162	6.704	39,2
2006	1.151	4.367	1.191	6.709	39,5
2007	1.126	4.414	1.192	6.732	39,8
2008	1.107	4.452	1.191	6.750	40,1
2009	1.096	4.486	1.195	6.777	40,3
2010	1.077	4.507	1.194	6.778	40,6

2011	1.055	4.533	1.214	6.802	40,9
2012	1.007	4.487	1.222	6.716	41,2
2013	989	4.477	1.243	6.709	41,6
2014	978	4.551	1.260	6.789	41,7
2015	964	4.531	1.283	6.778	42,1
2016	938	4.533	1.308	6.779	42,4

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Curinga.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	93,8	53,8	69,4	77,6	26,3	10,1	9,2
2003	97,1	54,5	64,7	78,5	25,9	10,2	10,0
2004	97,3	53,5	66,0	81,8	25,9	10,7	8,2
2005	99,3	53,3	68,6	85,8	25,8	10,0	8,2
2006	103,5	53,6	71,0	87,7	26,0	9,7	7,7

2007	105,9	52,5	71,1	91,2	26,7	8,3	8,5
2008	107,6	51,6	77,9	94,8	26,4	10,6	10,5
2009	109,0	51,1	82,8	96,9	26,1	7,5	9,9
2010	110,9	50,4	86,1	101,6	26,1	7,2	9,6
2011	115,1	50,1	86,4	102,5	26,2	7,7	9,5
2012	121,4	49,7	91,9	103,5	25,1	6,6	10,4
2013	125,7	49,9	88,8	107,2	25,3	8,9	9,9
2014	128,8	49,2	90,4	109,0	25,4	8,8	8,6
2015	133,1	49,6	96,8	111,4	25,4	7,4	8,4
2016	139,4	49,5	100,0	111,9	25,4	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2016 l'indice di vecchiaia per il comune di Curinga dice che ci sono 139,4 anziani ogni 100 giovani.

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a Curinga nel 2016 ci sono 49,5 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Curinga nel 2016 l'indice di ricambio è 100,0 e significa che la popolazione in età lavorativa più o meno si equivale fra giovani ed anziani.

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Censimenti popolazione Curinga 1861-2011

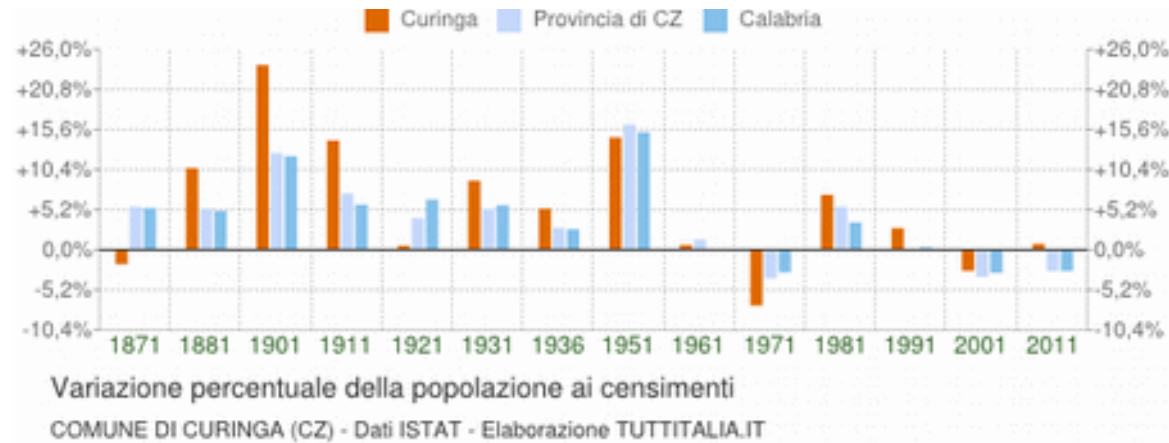
Andamento demografico storico dei censimenti della popolazione di **Curinga** dal 1861 al 2011. Variazioni percentuali della popolazione, grafici e statistiche su dati ISTAT.



I censimenti della popolazione italiana hanno avuto cadenza decennale a partire dal 1861 ad oggi, con l'eccezione del censimento del **1936** che si tenne dopo soli cinque anni per regio decreto n.1503/1930. Inoltre, non furono effettuati i censimenti del **1891** e del **1941** per difficoltà finanziarie il primo e per cause belliche il secondo.

Variazione percentuale popolazione ai censimenti dal 1861 al 2011

Le variazioni della popolazione di Curinga negli anni di censimento espresse in percentuale a confronto con le variazioni della provincia di Catanzaro e della regione Calabria.



Dati popolazione ai censimenti dal 1861 al 2011

<i>Censimento</i>			<i>Popolazione residenti</i>	<i>Var %</i>	<i>Note</i>
<i>num.</i>	<i>anno</i>	<i>data rilevamento</i>			
1°	1861	31 dicembre	3.220	-	Il primo censimento della popolazione viene effettuato nell'anno dell'unità d'Italia.
2°	1871	31 dicembre	3.164	-1,7%	Come nel precedente censimento, l'unità di rilevazione basata sul concetto di "famiglia" non prevede la distinzione tra famiglie e convivenze.
3°	1881	31 dicembre	3.504	+10,7%	Viene adottato il metodo di rilevazione della popolazione residente, ne fanno parte i presenti con dimora abituale e gli assenti temporanei.
4°	1901	10 febbraio	4.349	+24,1%	La data di riferimento del censimento viene spostata a febbraio. Vengono introdotte schede individuali per ogni componente della famiglia.
5°	1911	10 giugno	4.972	+14,3%	Per la prima volta viene previsto il limite di età di 10 anni per rispondere alle domande sul lavoro.
6°	1921	1 dicembre	5.004	+0,6%	L'ultimo censimento gestito dai comuni gravati anche delle spese di rilevazione. In seguito le indagini statistiche verranno affidate all'Istat.

7°	1931	21 aprile	5.459	+9,1%	Per la prima volta i dati raccolti vengono elaborati con macchine perforatrici utilizzando due tabulatori Hollerith a schede.
8°	1936	21 aprile	5.758	+5,5%	Il primo ed unico censimento effettuato con periodicità quinquennale.
9°	1951	4 novembre	6.605	+14,7%	Il primo censimento della popolazione a cui è stato abbinato anche quello delle abitazioni.
10°	1961	15 ottobre	6.653	+0,7%	Il questionario viene diviso in sezioni. Per la raccolta dei dati si utilizzano elaboratori di seconda generazione con l'applicazione del transistor e l'introduzione dei nastri magnetici.
11°	1971	24 ottobre	6.180	-7,1%	Il primo censimento di rilevazione dei gruppi linguistici di Trieste e Bolzano con questionario tradotto anche in lingua tedesca.
12°	1981	25 ottobre	6.629	+7,3%	Viene migliorata l'informazione statistica attraverso indagini pilota che testano l'affidabilità del questionario e l'attendibilità dei risultati.
13°	1991	20 ottobre	6.824	+2,9%	Il questionario viene tradotto in sei lingue oltre all'italiano ed è corredato di un "foglio individuale per straniero non residente in Italia".
14°	2001	21 ottobre	6.648	-2,6%	Lo sviluppo della telematica consente l'attivazione del primo sito web dedicato al Censimento e la diffusione dei risultati online.
15°	2011	9 ottobre	6.708	+0,9%	Il Censimento 2011 è il primo censimento online con i questionari compilati anche via web

Censimento 2011 Curinga

Il **15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni**, più brevemente *Censimento 2011*, fotografa la popolazione italiana al **9 ottobre 2011**.

I **dati definitivi** della *popolazione legale* di ogni comune italiano sono stati diffusi dall'Istat il *19 dicembre 2012*, mentre la presentazione completa di tutti i dati rimanenti è prevista per il *31 marzo 2014*.

È stato il primo **censimento online**, nel senso che i questionari potevano essere compilati ed inviati anche via web.

Variazione demografica del comune al censimento 2011

Variazione della popolazione di Curinga rispetto al censimento 2001.

Comune	Censimento		Var %
	21/10/2001	9/10/2011	
Curinga	6.648	6.708	+0,9%

LA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA

L'AMBIENTE ED IL TERRITORIO

Il Comune di Curinga, Codice ISTAT 079039, è un Comune in provincia di Catanzaro in posizione panoramica dominante la piana di Lamezia, su una collina intensamente coltivata ad uliveto e vigneto. Il territorio si estende per Km² 52,53 ha una altitudine che va da 0 a 725 m sul livello del mare, con una media di ubicazione del Municipio di 419 m; esso degrada dolcemente dalle falde delle serre (Monte Contessa m.881) al litorale tirrenico e comprende, oltre al centro storico le frazioni collinari di Centone, Jancarella San Salvatore, Zecca ed Ergadi e, al centro della Piana, la popolosa frazione di Acconia.

Curinga centro è facilmente raggiungibile per mezzo dell'autostrada, tramite la superstrada dei Due Mari il cui svincolo dista 18 Km nonché tramite la S.S.18 che attraversa la frazione di Acconia. Dista 40 km. Circa da Catanzaro, 15 km. dalla svincolo per Pizzo dell'autostrada SA-RC e circa 20 Km. dalla stazione ferroviaria, dall' aeroporto e dallo svincolo di Lamezia Terme.

La parte antica dell'abitato, situata sul fianco destro del torrente Turrina, si diparte dal ciglio del sovrastante terrazzo costituito dal Piano delle Aie. Nella parte alta notevoli sono i resti di un caratteristico monastero basiliano detto comunemente S.Elia Vecchio.

Il territorio è ricco di campi coltivati a ortaggi, frutta, uliveti, vigneti e boschi, ma è attraversato anche da corsi d'acqua che specie nel periodo invernale rendono il territorio, in particolare quello del capoluogo, soggetto a frane e smottamenti che richiedono interventi di consolidamento. La sua economia si basa prevalentemente sull'agricoltura e l'allevamento.

'agricoltura collinare tradizionale, che produce ottimo olio di oliva e vino esclusivo e pregiato, affianca le colture specializzate nella piana (Vivai orto-frutta fiori ecc.).

L'artigianato, un tempo fiorente, vive ancora nel settore tradizionale della tessitura con larga e pregiata produzione di scialli, coperte e biancheria da corredo lavorati ancora con antichi telai a mano da espertissime "maestre". Di particolare valore sono i corredi da sposa che le ragazze impreziosiscono con finissimi lavori di ricamo, che richiedono pazienza e perizia e, in più, un gusto che ha sapore d'altri tempi quando era ancora diffusissimo l'allevamento del baco da seta e le stoffe che vi si producevano godevano di grande rinomanza non soltanto in Calabria.

L'intero territorio del Comune ha una chiara vocazione turistica.

Economia, Commercio ed Occupazione

L' economia di Curinga si basa prevalentemente sull'agricoltura e l'allevamento. Il Territorio del Lametino rappresenta la zona di produzione della DOP Lametia che comprende in parte i confini amministrati dai comuni di Curinga, Filadelfia e Francavilla Angitola (in parte),Lamezia Terme, Maida, San Pietro a Maida, Gizzeria, Feroletto Antico e Pianopoli. L'agricoltura, l'olivicoltura e l'attività florovivaistica in particolare rappresentano, anche visivamente, gli unici insediamenti imprenditoriali del territorio. Vi sono realtà produttive che dimostrano l'ottenimento di buone performance di reddito e profitto.

Tuttavia occorrerebbero azioni innovative volte alla:

- programmazione della produzione (dal punto di vista quantitativo e qualitativo);
- partecipazione alla gestione delle crisi di mercato riduzione dei costi di produzione e stabilizzazione dei prezzi all'origine;
- promozione di tecniche di produzione rispettose dell'ambiente e dei processi di rintracciabilità alimentare;
- azioni di tecnologie innovative e realizzazione di interventi di logistica accesso a nuovi mercati.

In tale contesto si ritiene possa essere efficace l'azione di stimolo delle Amministrazioni locali, che nello scenario socio-economico possano muoversi quali attori principali a promuovere azioni di sviluppo del territorio. La conoscenza delle peculiarità e delle tradizioni produttive, l'eccellenza dei prodotti impone una intensa attività di animazione e di sollecitazione di tutti gli operatori di settore a creare le giuste sinergie al fine di valorizzare le loro produzioni, attraverso una visione collettiva che renda strategica la loro presenza sui mercati;.

Industria

Nel Comune di Curinga è attiva la SICMA, industria di lavorazione del ferro dedita alla produzione di scuotitori di alberi di ulivo che esportano in varie parti del mondo.

Istruzione –cultura

Nel Comune Curinga sono presenti le seguenti scuole:

- Scuola dell'infanzia: 02, di cui 01 a Curinga centro e 01 ad Acconia;
- Scuola Primaria: 02, di cui 01 a Curinga centro e 01 ad Acconia;
- Scuola Secondaria di Primo Grado: 02, di cui 01 a Curinga centro e 01 ad Acconia.

E' presente, altresì, l'Asilo Nido Comunale e la Casa di Riposo per anziani.

Per l'arricchimento culturale è presente la Biblioteca Comunale, di prestigiosa tradizione.

Imprese operanti e Commercio

Il territorio cittadino possiede una spiccata vocazione agricola vivaista, favorita dalla posizione geografica della frazione di Acconia attraversata da un' importante arteria di comunicazione, la S.S.18. Curinga ha inoltre un tratto di costa lungo ben 5 Km, su cui vi sono ubicati alcune strutture turistiche – alberghiere, tra cui il “Garden Resort Calabria”, che annualmente nella stagione estiva registra migliaia di turisti provenienti soprattutto dall'estero.

Curinga, pur facendo parte dell'hinterland del comune di Lamezia Terme, non subisce le influenze Negative di criminalità proprie del territorio, risultando essere comunque una comunità laboriosa, che cresce economicamente autonomamente grazie all'operosità di tanti piccoli imprenditori agricoli dediti alla coltivazione, lavorazione e trasformazione delle olive , dell'uva e delle fragole nonché alla attività florovivaista molto intensa. Curinga sembrerebbe non contagiata dal malaffare legato ai traffici propri della 'ndrangheta lametina.

ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Si distingue tra organi di indirizzo politico ed apparato burocratico, come di seguito:

Gli Organi Istituzionali

Il Consiglio, la Giunta, il Sindaco sono gli Organi di Governo del Comune: a loro spettano i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

Il Sindaco

L'Ing. Domenico Maria Pallaria è stato eletto Sindaco del Comune di Curinga nelle consultazioni

elettorali del 26 e 27 maggio 2013. Il Sindaco rappresenta la comunità e l'Amministrazione Comunale. E' l'organo responsabile dell'Amministrazione del Comune.

Il Sindaco, quale ufficiale del governo, svolge i compiti affidatigli dalla legge e dallo Statuto del Comune di Curinga e in particolare adotta i provvedimenti contingibili ed urgenti in materia di sanità, igiene, edilizia e polizia locale per prevenire ed eliminare gravi pericoli all'incolumità dei cittadini e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali attribuite al Comune.

La Giunta Comunale

La Giunta Comunale di Curinga è composta dal Sindaco, che la presiede, e da n. 4 Assessori, ognuno con

una o più deleghe:

- Ing. Domenico Maria Pallaria - Sindaco;
- Dott.ssa Patrizia Giovanna Maiello: Vice-Sindaco nonché Assessore con delega al Personale,

Bilancio e Cultura;

- Sig. Antonio Maiello: Assessore con delega ai Manutenzione ,Edilizia privata, Protezione civile;
- Sig. Giuseppe Frijia: Assessore con delega alle Politiche sociali;
- Dott. Barbara Ornella Serratore: Assessore con delega alla Pubblica Istruzione, Sport, Turismo, rapporti con il Consiglio; Con l'Unione Comuni Monte Contessa; Comunicazione;

Il Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è composto dal Sindaco e da 10 Consiglieri Comunali:

- a) Maggioranza Consiliare: Patrizia Giovanna Maiello, Antonio Maiello, Giuseppe Frijia, Barbara Ornella Serratore, Pellegrino Salvatore, De Vito Roberto, Galati Francesco
- b) Minoranza Consiliare: Sorrenti Roberto, De Nisi Immacolata Vincenza, Serrao Vincenzo.

Presidente del Consiglio: De Vito Roberto;

Struttura Organizzativa

L'organizzazione del Comune di Curinga è articolata in Aree, servizi ed uffici.

In esecuzione della deliberazione di G.C. n. 05 del 16/01/2014, successivamente modificata ed integrata con deliberazione di G.C. n. 153 del 06/11/2014 ,con cui è stato approvato il Nuovo Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi , si è proceduto ad articolare la struttura organizzativa del Comune di Curinga in n.05 Aree come di seguito:

1. AREA AMMISTRATIVA/AFFARI GENERALI

(Servizi : affari generali, segreteria, demografici, sociali e scolastici)

2. AREA FINANZIARIA

(Servizi. contabilità, bilancio, tributi, patrimonio).

3. AREA TECNICA- Settore: LL.PP./Manutenzione/ edilizia Privata

(Servizi: lavori pubblici, manutenzione, ambiente, edilizia privata).

4 . AREA TECNICA-Settore Urbanistica e servizi

(Servizi urbanistica ,gestione servizi delle reti ,pubblica illuminazione).

4. AREA POLIZIA LOCALE

(Servizi Polizia locale anagrafe canina, randagismo, commercio ,S.U.A.P.).

La dotazione organica come rideterminata con deliberazione di G.C. n. 48 del 30/03/2017 è costituita da n. 33 posti; attualmente sono in servizio n.29 dipendenti a tempo indeterminato. In servizio vi sono altresì n. 9 lavoratori ex L.S.U./L.P.U. contrattualizzati per 26 ore settimanali per la durata di 12 mesi (fino al 31/12/2016).

.Al vertice della struttura organizzativa si trova il Segretario Comunale, che provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente: coordina i Responsabili di Area del Comune perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza; svolge funzioni di consulenza giuridico-amministrativa per gli organi del Comune;

Lo stesso è, inoltre, incaricato dal Sindaco con decreto n.6 dell'11/03/2016 (prot. n. 1720) della funzione di Responsabile dell'Area Amministrativa che comprende i servizi affari generali, segreteria, demografici, sociali ,scolastici) La responsabilità della gestione amministrativa, finanziaria e tecnica di ogni Area è attribuita ad un Responsabile di Area, Titolare di Posizione Organizzativa (P.O.) che la esercita mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

PATTO DI STABILITA'- PAREGGIO FINANZIARIO

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto, per gli enti territoriali, nuove regole di finanza pubblica che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei.

A decorrere dal 2016, gli enti territoriali concorrono al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica con il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

La recente Legge n. 164 del 12 agosto 2016, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29 agosto 2016, ha apportato importanti modifiche alle regole del pareggio di bilancio, introdotte dalla Legge n. 243/2012, che disciplinano il vincolo di finanza pubblica a partire dal prossimo esercizio finanziario.

Il provvedimento ha allentato sensibilmente i vincoli di finanza pubblica andando di fatto a consolidare, seppure con alcune rilevanti distinzioni, il meccanismo di calcolo del saldo di bilancio utile ai fini del rispetto del pareggio di bilancio dell'anno 2016.

alla completa definizione delle nuove regole ha provveduto la legge di bilancio, che a partire dal 2017 sostituisce la legge di stabilità e a cui la Legge n. 164/2016 rimanda per la definizione di alcuni fondamentali aspetti che illustreremo qui di seguito.

Le nuove regole

L'art. 9 della Legge n. 243/2012 è fortemente ridimensionato dalla Legge n. 164/2016. Infatti spariscono i quattro vincoli di cassa e di competenza della parte corrente e in conto capitale delle entrate e delle spese finali, che ricordiamo sono rappresentate rispettivamente dai primi 5 titoli delle entrate e dai primi 3 titoli della spesa, che vengono sostituiti da un unico e più abbordabile obiettivo rappresentato dal valore non negativo in termini di competenza del saldo tra le entrate e le spese finali. Quindi vengono definitivamente abbandonati dei vincoli, mai entrati in vigore, che rischiavano di creare molti problemi ai Comuni.

Dal 2020 verrà considerato nei calcoli del pareggio di bilancio sia il fondo pluriennale vincolato - FPV di entrata (sia di parte corrente che in c/capitale), al netto della quota finanziata dall'indebitamento e dall'avanzo di amministrazione, che il FPV di spesa (correlato a capitoli di spese correnti e in c/capitale), mentre per il triennio 2017/2019 il legislatore demandava alla legge di bilancio, la scelta di inglobare il FPV di entrata e di spesa nei calcoli in questione "...compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale". La legge di bilancio 2017, approvata con legge 2016 n.232 detta ai commi 463 e s.gg. le regole di finanza pubblica per il rilancio degli investimenti.

Il comma 463 abroga formalmente la normativa concernente il pareggio di bilancio come disciplinato dalla legge di stabilità 2016 (commi 709-712 e 719-734), sostituito con l'analoga disciplina dei commi successivi. Sono confermati, invece, gli adempimenti previsti per il monitoraggio e la certificazione del saldo finale di competenza 2016, nonché le disposizioni relative alle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo 2016 e gli effetti connessi all'applicazione dei patti di solidarietà, nazionale e regionali, nel corso del 2016. Il comma 466, invece, stabilisce l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente da debito. Tale disposizione, quindi, dà attuazione alla previsione di cui al comma 1-bis dell'art. 9 della legge 243. L'inclusione del FPV per l'intero triennio, in continuità con il 2016, consente quindi di proseguire il rilancio degli investimenti pubblici locali faticosamente avviato. Risulta importante segnalare la modifica strutturale che dal 2020 investirà il FPV utile ai fini dal saldo di finanza pubblica. Fino al 2019, infatti, sarà incluso nel saldo l'intero FPV, al netto della sola quota rinveniente da debito.

Il comma 485 introduce il regime dei patti nazionali, di cui all'art. 10 co. 4 della legge 243/2012. Nel triennio 2017-2019 sono assegnati agli enti locali spazi finanziari pari a 700 milioni annui (di cui 300 annui per l'edilizia scolastica), a

sostegno degli investimenti locali finanziati con avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti e/o risorse da debito.

Il comma 486, infine, precisa che tali spazi possono essere richiesti dagli enti solo qualora questi stessi interventi non possano essere realizzati con debito o avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e nel rispetto del proprio saldo.

Si introduce un elemento responsabilizzante nei confronti degli enti locali interessati, con la finalità di utilizzare in misura ottimale gli spazi di finanza pubblica complessivamente messi a disposizione degli investimenti locali.

Conclusioni

La Legge n. 164/2016 rappresenta certamente un'apertura importante nei confronti dei Comuni; la legge di bilancio 2017 ha confermato , per quanto detto sopra, una concreta volontà di sbloccare in particolare gli investimenti locali.

Negli ultimi anni l'Ente ha sempre rispettato l'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità Interno e l'Amministrazione Comunale intende garantire il rispetto degli obiettivi programmatici anche per i prossimi cinque anni, anche se trattasi di obiettivi ambiziosi. Pertanto, l'Amministrazione Comunale garantisce che nei prossimi bilanci finanziari di previsione 2018-2020 saranno iscritte previsioni di entrata e previsioni di spesa tali da consentire che venga garantito il rispetto degli obiettivi programmatici dei vincoli di finanza pubblica.

Viene proposto qui di seguito il prospetto relativo al pareggio finanziario.

PROSPETTO PAREGGIO FINANZIARIO

COMUNE DI CURINGA Prov. (CZ)

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

COMUNE DI CURINGA Prov. (CZ)

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A2)	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A3)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00
B)	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.169.547,00	3.169.047,00
C)	Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	865.408,45	835.232,66
D)	Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	753.156,48	755.156,48
E)	Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	3.717.503,44	237.000,00
F)	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
G)	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00
H1)	Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.444.745,74	4.402.499,26
H2)	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
H3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	171.786,67	218.809,25
H4)	Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00

H5)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H)	Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	4.272.959,07	4.183.690,01	4.191.576,80
I1)	Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	3.967.503,44	237.000,00	257.000,00
I2)	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
I3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I)	Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	3.967.503,44	237.000,00	257.000,00
L1)	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L2)	Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	31.886,30	31.886,30	31.886,30
L)	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	31.886,30	31.886,30	31.886,30
M)	SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
N)	EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)		233.266,56	543.859,83	543.859,83
	(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

ORGANISMI E SOCIETA' PARTECIPATE

Il processo di razionalizzazione delle Società partecipate

Dopo il "Piano Cottarelli", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora Commissario Straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle Società partecipate - da circa 8.000 a circa 1.000 -, la Legge di Stabilità per il 2015 (Legge 23 dicembre 2014, n. 190- comma 611) ha imposto agli Enti Locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, l'avvio di un "processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione, con conseguente dismissione di quelle non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Lo stesso comma 611 sopra citato indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Il comma 612 della legge 190/2014 richiedeva ai sindaci e agli altri organi di vertice delle Pubbliche Amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", di definire ed approvare, entro il 31 marzo 2015 (termine ordinatorio), un Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicare nel sito web dell'amministrazione ed, altresì, di predisporre entro il 31 marzo 2016 - termine ordinatorio- una relazione sui risultati conseguiti "a consuntivo" che , del pari deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata. In applicazione del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013).

In relazione al disposto di cui sopra il Comune di Curinga con deliberazione di Consigli Comunale n.10 del 03.06.2015 ha deliberato quanto segue:

*“**DI APPROVARE** il Piano di razionalizzazione delle società partecipate, corredato dalla relazione tecnica redatta dal Segretario Comunale nella sua veste di Responsabile dell'Area Finanziaria;*

***DI CONFERMARE** il mantenimento delle quote di partecipazioni nelle seguenti società, perché, come esposto nel Piano di razionalizzazione, posseggono i requisiti previsti dalla legge e supportano l'Ente nel raggiungimento delle finalità istituzionali:*

1) Lamezia Multiservizi S.p.A. a totale partecipazione pubblica con sede in Lamezia Terme (CZ) – via della Vittoria, s.n.c.: quota posseduta 0,82 %;

2) Lamezia Europa S.p.A. con sede in Lamezia Terme in zona industriale ex Sir: quota posseduta 0,17% -

***DI NON CONFERMARE** la partecipazione alla “Lametia Sviluppo” Società Consortile a Responsabilità Limitata, attualmente in liquidazione, non essendo la stessa, allo stato, funzionale all'Ente per il perseguimento dei propri fini istituzionali.*

***DI REVOCARE**, conseguentemente, la deliberazione consiliare n. 01/2003, recante ad oggetto la partecipazione del Comune di Curinga alla predetta Società nella quota del 2,86%; ...”.*

Inoltre l'Ente , con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 30/03/2017 ha provveduto all'aggiornamento del piano di razionalizzazione delle società partecipate procedendo alla revisione straordinaria delle stesse ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 175/2016.In tale delibera si dà atto della partecipazione dell'Ente alla società ASMENET CALABRIA, Soc.cons. a r.l..

L'Ente sta predisponendo, in conformità al dettato legislativo, altresì la relazione sui risultati conseguiti "a consuntivo" da trasmettere alla Corte dei Conti e da pubblicare sul sito web istituzionale dell'Ente.

In merito alle singole partecipazioni societarie si evidenzia quanto segue:

LAMEZIA MULTISERVIZI

Il Comune di Curinga è socio della Lamezia Multiservizi S.p.A., possedendo una quota societaria pari allo 0,82% . La partecipazione nella predetta Società, che è una società di capitali a totale partecipazione pubblica, è stata disposta con deliberazione di C.C. n.32 del 2000 in esecuzione dell'ordinanza n. 1076 del 19 luglio 2000 con la quale il Commissario delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Calabria ha individuato nella Società di che trattasi il soggetto unitario per la gestione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti in tutti i Comuni del Sotto-ambito "Lamezia", tra i quali è compreso, appunto, il Comune di Curinga.

Questo Ente ha affidato, da oltre un decennio, alla Lamezia Multiservizi spa la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti differenziati, con buoni risultati.

In quanto correlata al raggiungimento di scopi istituzionali, la Lamezia Multiservizi S.p.A. è stata mantenuta dall'organo consiliare come società partecipata da questo Ente.

LAMEZIA EUROPA S.p.A.

Questo Ente, in virtù della deliberazione consiliare n. 98/1998 è socio della Società Consortile per Azioni denominata "Sviluppo Area ex Sir", avente per oggetto la promozione di attività dirette al rilancio ed allo sviluppo produttivo ed occupazionale dell'area ex Sir di Lamezia Terme nel quadro dell'utilizzo delle risorse rivenienti dai fondi nazionali di cui alla Legge n. 236/1993, alle Leggi nn. 488/1992 e 341/1995 e di altre normative regionali, nazionali e comunitarie, nonché in genere il rilancio e lo sviluppo economico e sociale di Lamezia Terme e del suo comprensorio. Il capitale sociale della Società consortile era fissato, nell'Atto Costitutivo, in Lire 20.000.000, suddiviso in 20.000 azioni del valore nominale di Lire 10.000 cadauna. In particolare, il Comune di Curinga risulta socio per una quota pari allo 0,17%.

Gli organi della Società consortile sono: a) L'Assemblea dei soci consorziati; b) il Consiglio di Amministrazione; c) il Collegio Sindacale; d) il Comitato Tecnico.

Col tempo la Società consortile si è trasformata in una società di capitali ossia "Lamezia Europa S.p.A.", a maggioranza prevalentemente pubblica, con un capitale sociale di 3,5 milioni di Euro interamente versato, un patrimonio netto di 4 milioni di Euro, una compagine societaria costituita da n. 26 soci, tutti soggetti promotori del Patto Territoriale del Lametino.

Dal 1997 la Lamezia Europa S.p.A. ha operato nell'ambito della propria mission istituzionale, del ruolo assegnatogli dai suoi azionisti e delle Direttive indicate nell'Accordo di Programma del 2000.

Con L.R. n. 42 del 02 agosto 2013 la società LameziaEuropa S.p.A. è diventata una delle otto società responsabili di Patti Territoriali, formalmente riconosciuta dalla Regione Calabria quale “Agenzia di Sviluppo Locale”.

Per la Regione Calabria le Agenzie di Sviluppo Locale avranno lo scopo di promuovere lo sviluppo sociale, economico ed occupazionale, di qualificare le competenze e le risorse umane e di accrescere la competitività e l’attrattività dei territori di riferimento, valorizzando i sistemi produttivi locali in piena sinergia con gli strumenti della programmazione regionale e territoriale. In qualità di Agenzia di Sviluppo Locale LameziaEuropa S.p.A., insieme alle altre Società dei Patti Calabresi, potrà svolgere un nuovo ruolo nell’ambito del POR Calabria 2014/2020 anche mediante un coinvolgimento diretto dei Patti attraverso i Tavoli Istituzionali del partenariato in considerazione della consolidata esperienza per l’attività di animazione dello sviluppo locale svolta, le relazioni instaurate tra i vari soggetti dello sviluppo locale, la capacità di cooperazione ed integrazione istituzionale che ha portato alla definizione delle opportunità e delle esigenze di sviluppo dei vari ambiti territoriali interessati attraverso i PISL, i Piani regionali per il Lavoro, i Poli Tecnologici ed i Distretti per la ricerca applicata.

Alla luce del disposto di cui alla Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), si evidenzia che LameziaEuropa rientra tra quelle Società indicate al punto b) del comma 612, avendo una struttura operativa molto snella costituita da tre persone a fronte di un C.d.A. composto da n. 5 membri per il quale non sono previsti emolumenti. Nel corso degli anni si è proceduto ad agevolare l’esodo anticipato per n. 3 ex custodi Sir, necessariamente assunti in base alla gara del dicembre 2000, e non si sono effettuate ulteriori assunzioni in un’ottica di salvaguardia degli equilibri gestionali.

In quanto correlata al raggiungimento di scopi istituzionali, la LameziaEuropa S.p.A. è stata mantenuta dall’organo consiliare come società partecipata da questo Ente.

ASMENET CALABRIA

L’Asmenet Calabria è una Soc. cons. a r.l., con sede in Via Giorgio Pinna, 29 Lamezia Terme (CZ), Tel. 0968.412104 Fax 0968.418792, E-mail: calabria@asmenet.it, C.F./P.Iva: 02729450797.

L’OGGETTO SOCIALE è il seguente: Servizi ai comuni aggregati e alle altre pubbliche amministrazioni residenti sul territorio; servizi gratuiti ai cittadini e alle imprese; servizi a consumo ai cittadini e alle imprese; interscambio delle informazioni e condivisione delle competenze amministrative e gestionali; organizzazione della domanda e coordinamento amministrativo-gestionale nel settore ICT (acquisti, contrattualistica, procedure); promozione e coordinamento di progetti di innovazione e di e-gov; formazione amministrativa e tecnica ed aggiornamento normativo; servizi infrastrutturali (certificazione, autenticazione, protocollo, connettività, provisioning, etc.); web farming e manutenzione di servizi web per conto dei comuni ed eventualmente altri enti pubblici; coordinamento di

funzioni di interscambio e di cooperazione applicativa; erogazione di servizi applicativi specifici in asp; produzione informativa, reportistica, studi; altri servizi inerenti il settore della PA anche attraverso l'organizzazione ed il coordinamento di attività svolte da terzi.

La QUOTA DI PARTECIPAZIONE DELL' ENTE è pari a € 675,00.

La partecipazione societaria in questa società è stata mantenuta dall'Ente in quanto

l'oggetto sociale della stessa è connesso alle finalità istituzionali dell'Ente. Inoltre è prevista la compensazione della sottoscrizione della quota societaria, come sopra individuata, con prestazione di servizi per i soci.

EVOLUZIONE SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

Si passa ora a descrivere, con l'ausilio di apposite tabelle, l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso degli ultimi anni.

FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	2.920.868,80	3.040.223,83	3.180.879,00	3.169.547,00	3.169.047,00	3.146.758,00	- 0,356
Contributi e trasferimenti correnti	465.274,40	522.113,04	1.497.908,45	865.408,45	835.232,66	865.408,45	- 42,225
Extratributarie	952.749,90	811.837,50	869.656,48	753.156,48	755.156,48	755.156,48	- 13,396
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.338.893,10	4.374.174,37	5.548.443,93	4.788.111,93	4.759.436,14	4.767.322,93	- 13,703
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.076,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.340.970,07	4.374.174,37	5.548.443,93	4.788.111,93	4.759.436,14	4.767.322,93	- 13,703
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	2.725.959,70	2.022.269,84	4.502.684,84	3.717.503,44	237.000,00	257.000,00	- 17,438
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	500.000,00	250.000,00	0,00	0,00	- 50,000

Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	520.038,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	3.245.998,07	2.022.269,84	5.002.684,84	3.967.503,44	237.000,00	257.000,00	- 20,692
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	3.095.660,93	3.501.998,13	1.685.634,70	1.685.634,70	1.685.634,70	1.685.634,70	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	3.095.660,93	3.501.998,13	1.685.634,70	1.685.634,70	1.685.634,70	1.685.634,70	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	10.682.629,07	9.898.442,34	12.236.763,47	10.441.250,07	6.682.070,84	6.709.957,63	- 14,673

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2015	2016	2017	2018	% scostamento
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Tributarie	1.928.355,26	3.015.124,32	4.268.346,00	4.440.705,92	4,038
Contributi e trasferimenti correnti	417.904,73	569.201,29	1.686.489,95	1.320.227,15	- 21,717
Extratributarie	665.125,46	773.488,25	1.477.296,05	1.495.766,25	1,250
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.011.385,45	4.357.813,86	7.432.132,00	7.256.699,32	- 2,360
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.011.385,45	4.357.813,86	7.432.132,00	7.256.699,32	- 2,360
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	1.198.659,78	370.819,40	6.806.772,12	6.249.917,68	- 8,180
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	20.814,44	32.655,85	1.116.986,73	1.697.702,71	51,989
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.219.474,22	403.475,25	7.923.758,85	7.947.620,39	0,301
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	3.095.660,93	3.501.998,13	1.685.634,70	1.685.634,70	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	3.095.660,93	3.501.998,13	1.685.634,70	1.685.634,70	0,000

TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.326.520,60	8.263.287,24	17.041.525,55	16.889.954,41	- 0,889
--------------------------------	---------------------	---------------------	----------------------	----------------------	----------------

ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.920.868,80	3.040.223,83	3.180.879,00	3.169.547,00	3.169.047,00	3.146.758,00	- 0,356

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.928.355,26	3.015.124,32	4.268.346,00	4.440.705,92	4,038

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	465.274,40	522.113,04	1.497.908,45	865.408,45	835.232,66	865.408,45	- 42,225

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
				4	5

TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	417.904,73	569.201,29	1.686.489,95	1.320.227,15	- 21,717
---	------------	------------	--------------	--------------	----------

6.4.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	della col.4 rispetto alla col.3
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	952.749,90	811.837,50	869.656,48	753.156,48	755.156,48	755.156,48	- 13,396

ENTRATE CASSA	TREND STORICO				% scostamento
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)	2018 (previsioni cassa)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	665.125,46	773.488,25	1.477.296,05	1.495.766,25	1,250

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	della col.4 rispetto alla col.3
	1	2	3	4	5	6	7
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	2.725.959,70	2.022.269,84	4.502.684,84	3.717.503,44	237.000,00	257.000,00	- 17,438
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	500.000,00	250.000,00	0,00	0,00	- 50,000

Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	2.725.959,70	2.022.269,84	5.002.684,84	3.967.503,44	237.000,00	257.000,00	- 20,692

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.198.659,78	370.819,40	6.806.772,12	6.249.917,68	- 8,180
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	20.814,44	32.655,85	1.116.986,73	1.697.702,71	51,989
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	1.219.474,22	403.475,25	7.923.758,85	7.947.620,39	0,301

6.4.6 VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

	Previsioni	2018	2019	2020
(+) Spese interessi passivi		288.232,95	274.664,27	264.664,27
(+) Quote interessi relative a delegazioni		0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi		0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)		288.232,95	274.664,27	264.664,27

	Accertamenti 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Entrate correnti	4.374.174,37	5.548.443,93	4.788.111,93

	% anno 2018	% anno 2019	% anno 2020
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	6,589	4,950	5,527

RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	3.095.660,93	3.501.998,13	1.685.634,70	1.685.634,70	1.685.634,70	1.685.634,70	0,000
TOTALE	3.095.660,93	3.501.998,13	1.685.634,70	1.685.634,70	1.685.634,70	1.685.634,70	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	3.095.660,93	3.501.998,13	1.685.634,70	1.685.634,70	0,000
TOTALE	3.095.660,93	3.501.998,13	1.685.634,70	1.685.634,70	0,000

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) (1)
2018 - 2019 - 2020**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	31.886,30	31.886,30	31.886,30
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.788.111,93	4.759.436,14	4.767.322,93
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4.444.745,74	4.402.499,26	4.410.386,05
<i>di cui</i>					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			171.786,67	218.809,25	218.809,25
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		311.479,89	325.050,58	325.050,58
- <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
- <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2)	(+)		0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		3.967.503,44	237.000,00	257.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		3.967.503,44 0,00	237.000,00 0,00	257.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00

Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00
<i>C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.</i>					
<i>E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.</i>					
<i>S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.</i>					
<i>S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.</i>					
<i>T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.</i>					
<i>X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.</i>					
<i>X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.</i>					
<i>Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.</i>					
<i>(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.</i>					
<i>(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.</i>					
<i>(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.</i>					
<i>(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.</i>					

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2018 - 2019 - 2020

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		31.886,30	31.886,30	31.886,30
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.440.705,92	3.169.547,00	3.169.047,00	3.146.758,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	7.049.528,81	4.444.745,74	4.402.499,26	4.410.386,05
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.320.227,15	865.408,45	835.232,66	865.408,45			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.495.766,25	753.156,48	755.156,48	755.156,48					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.249.917,68	3.717.503,44	237.000,00	257.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	7.820.962,84	3.967.503,44	237.000,00	257.000,00
							0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	13.506.617,00	8.505.615,37	4.996.436,14	5.024.322,93	Totale spese finali.....	14.870.491,65	8.412.249,18	4.639.499,26	4.667.386,05
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.697.702,71	250.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	311.479,89	311.479,89	325.050,58	325.050,58
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.685.634,70	1.685.634,70	1.685.634,70	1.685.634,70	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.685.634,70	1.685.634,70	1.685.634,70	1.685.634,70
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.628.914,46	2.607.000,00	2.607.000,00	2.607.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.615.646,38	2.607.000,00	2.607.000,00	2.607.000,00
Totale titoli	19.518.868,87	13.048.250,07	9.289.070,84	9.316.957,63	Totale titoli	19.483.252,62	13.016.363,77	9.257.184,54	9.285.071,33
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	19.518.868,87	13.048.250,07	9.289.070,84	9.316.957,63	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	19.483.252,62	13.048.250,07	9.289.070,84	9.316.957,63
Fondo di cassa finale presunto	35.616,25								

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.

Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la

gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi postdiploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).

Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico..

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie.

Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la

pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricompresi le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.

Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo

sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la

costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio

delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a

sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle

tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un

periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura.

Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per

il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma “Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale” della missione 99 “Servizi per conto terzi”.

Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le

spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.

Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio.

Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e

aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o

sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale.

Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio.

Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Missione 99

Servizi conto terzi.

PREVISIONI DI COMPETENZA 2018 - 2020

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019		Previsioni dell'anno 2020	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.169.547,00	0,00	3.169.047,00	0,00	3.146.758,00	0,00
1010106	Imposta municipale propria	802.000,00	0,00	802.000,00	0,00	802.000,00	0,00
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
1010116	Addizionale comunale IRPEF	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00
1010141	Imposta di soggiorno	230.000,00	0,00	230.000,00	0,00	230.000,00	0,00
1010149	Tasse sulle concessioni comunali	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	41.000,00	0,00	41.000,00	0,00	41.000,00	0,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	4.100,00	0,00	4.100,00	0,00	4.100,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n a c.	1652.447,00	0,00	1.651.947,00	0,00	1.629.658,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	3.169.547,00	0,00	3.169.047,00	0,00	3.146.758,00	0,00
	<i>Trasferimenti correnti</i>						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	865.408,45	0,00	835.232,66	0,00	865.408,45	0,00
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	100.058,45	0,00	69.882,66	0,00	100.058,45	0,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	765.350,00	0,00	765.350,00	0,00	765.350,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	865.408,45	0,00	835.232,66	0,00	865.408,45	0,00
	<i>Entrate extratributarie</i>						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	666.456,48	0,00	668.456,48	0,00	668.456,48	0,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	566.456,48	0,00	568.456,48	0,00	568.456,48	0,00

3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	16.200,00	0,00	16.200,00	0,00	16.200,00	0,00
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	16.200,00	0,00	16.200,00	0,00	16.200,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
3030100	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
3050000	Tipologia 500 Rimborsi ed altre entrate correnti	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	753.156,48	0,00	755.156,48	0,00	755.156,48	0,00
	<i>Entrate in conto capitale</i>						
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.460.503,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.460.503,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	250.000,00	0,00	230.000,00	0,00	250.000,00	0,00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	250.000,00	0,00	230.000,00	0,00	250.000,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	607.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
4050100	Permessi di costruire	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	3.717.503,44	0,00	237.000,00	0,00	257.000,00	0,00
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>						
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Accensione Prestiti</i>						
6030000	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

6000000	TOTALE TITOLO 6	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>						
7010000	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.685.634,70	0,00	1.685.634,70	0,00	1.685.634,70	0,00
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.685.634,70	0,00	1.685.634,70	0,00	1.685.634,70	0,00
7000000	TOTALE TITOLO 7	1.685.634,70	0,00	1.685.634,70	0,00	1.685.634,70	0,00
	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>						
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	2.385.000,00	0,00	2.385.000,00	0,00	2.385.000,00	0,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	340.000,00	0,00	340.000,00	0,00	340.000,00	0,00
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	2.010.000,00	0,00	2.010.000,00	0,00	2.010.000,00	0,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	222.000,00	0,00	222.000,00	0,00	222.000,00	0,00
9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	214.000,00	0,00	214.000,00	0,00	214.000,00	0,00
9020400	Depositi di/presso terzi	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
9000000	TOTALE TITOLO 9	2.607.000,00	0,00	2.607.000,00	0,00	2.607.000,00	0,00

	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	13.048.250,07	0,00	9.289.070,84	0,00	9.316.957,63	0,00
--	--------------------------------------	----------------------	-------------	---------------------	-------------	---------------------	-------------

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE 2018 -2019 - 2020

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		31.886,30	31.886,30	31.886,30	31.886,30	
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	658.747,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.005.516,70 0,00 0,00 2.518.117,48	1.427.171,01 0,00 0,00 2.085.918,01	1.183.146,42 0,00 0,00 0,00	1.173.146,42 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	17.874,90	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	205.500,00 0,00 0,00 210.903,35	191.000,00 0,00 0,00 208.874,90	191.000,00 0,00 0,00 0,00	191.000,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	377.522,89	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.285.375,79 0,00 0,00 1.467.266,01	1.625.275,79 0,00 0,00 2.002.798,68	225.275,79 0,00 0,00 83.090,54	225.275,79 0,00 0,00 80.977,33
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	567.582,80	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	101.766,33 0,00 0,00 666.463,49	83.766,33 0,00 0,00 651.349,13	83.090,54 0,00 0,00 0,00	80.977,33 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.797,39	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	57.000,00 0,00 0,00 58.740,39	2.000,00 0,00 0,00 4.797,39	2.000,00 0,00 0,00 0,00	2.000,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	21.105,27	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	22.000,00 0,00 0,00 25.148,93	5.000,00 0,00 0,00 26.105,27	5.000,00 0,00 0,00 0,00	5.000,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.638.329,33	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.340.703,56 0,00 0,00 2.680.715,48	1.528.650,00 0,00 0,00 3.166.979,33	678.650,00 0,00 0,00 0,00	678.650,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.503.550,90	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.857.213,93 0,00 350.000,00 4.485.426,05	1.411.662,99 0,00 0,00 3.915.213,89	1.391.662,99 0,00 0,00 0,00	1.411.662,99 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	592.683,97	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.854.284,84 0,00 0,00 2.389.621,42	1.656.703,44 0,00 0,00 2.249.387,41	366.200,00 0,00 0,00 0,00	396.200,00 0,00 0,00 0,00

TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	180.166,48	192.786,67	238.809,25	238.809,25
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	180.166,48	192.786,67		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	78.048,02	previsione di competenza	609.714,84	599.712,84	599.714,85	589.714,85
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	609.714,84	677.760,86		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate*	1.685.634,70	1.685.634,70	1.685.634,70	1.685.634,70
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.685.634,70	1.685.634,70		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	8.646,38	previsione di competenza	2.637.000,00	2.607.000,00	2.607.000,00	2.607.000,00
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.651.054,21	2.615.646,38		

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

PREVISIONI DI COMPETENZA ANNO 2018

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019		Previsioni dell'anno 2020	
		Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
TITOLO 1 - Spese correnti							
101	Redditi da lavoro dipendente	1.186.450,00	0,00	1.185.774,21	0,00	1.173.661,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	76.550,00	0,00	76.550,00	0,00	76.550,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	2.349.704,54	0,00	2.275.679,95	0,00	2.305.679,95	0,00
104	Trasferimenti correnti	286.800,00	0,00	286.800,00	0,00	286.800,00	0,00
105	Trasferimenti di tributi	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	288.232,95	0,00	274.664,27	0,00	264.664,27	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00
110	Altre spese correnti	247.008,25	0,00	293.030,83	0,00	293.030,83	0,00
100	Totale TITOLO 1	4.444.745,74	0,00	4.402.499,26	0,00	4.410.386,05	0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale							
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.385.503,44	0,00	75.000,00	0,00	75.000,00	0,00

203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	582.000,00	0,00	162.000,00	0,00	182.000,00	0,00
200	Totale TITOLO 2	3.967.503,44	0,00	237.000,00	0,00	257.000,00	0,00
	TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie						
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	Totale TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 4 - Rimborso Prestiti						
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	311.479,89	0,00	325.050,58	0,00	325.050,58	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	311.479,89	0,00	325.050,58	0,00	325.050,58	0,00
	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere						
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.685.634,70	0,00	1.685.634,70	0,00	1.685.634,70	0,00
500	Totale TITOLO 5	1.685.634,70	0,00	1.685.634,70	0,00	1.685.634,70	0,00
	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro						
701	Uscite per partite di giro	2.385.000,00	0,00	2.385.000,00	0,00	2.385.000,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	222.000,00	0,00	222.000,00	0,00	222.000,00	0,00
700	Totale TITOLO 7	2.607.000,00	0,00	2.607.000,00	0,00	2.607.000,00	0,00

2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca												
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche												
1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali												
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali												
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti												
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	3.385.503,44	0,00	0,00	582.000,00	3.967.503,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI CURINGA Prov. (CZ)

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2018
 Anno 2019

17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	75.000,00	0,00	0,00	162.000,00	237.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI CURINGA Prov. (CZ)

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2018
Anno 2020

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300

1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	75.000,00	0,00	0,00	182.000,00	257.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI CURINGA Prov.Pro

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2018
Anno 2018

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
	401	402	403	404	405	400

20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti					
3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico					
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	311.479,89	0,00	311.479,89
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	311.479,89	0,00	311.479,89

COMUNE DI CURINGA Prov.Pro

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2018

Anno 2019

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
	401	402	403	404	405	400

20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti						
3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico						
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	325.050,58	0,00	0,00	325.050,58
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	325.050,58	0,00	0,00	325.050,58

COMUNE DI CURINGA Prov.Pro

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - PREVISIONE DI COMPETENZA
Esercizio finanziario 2018
 Anno 2020

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
	401	402	403	404	405	400

20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti						
3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico						
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	325.050,58	0,00	0,00	325.050,58
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	325.050,58	0,00	0,00	325.050,58

SEZIONE OPERATIVA

Parte n. 2

La Parte 2 della Sezione Operativa comprende la programmazione in materia di:

- patrimonio .
- lavori pubblici
- Personale

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Al fine di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo, individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco, deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici. L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

La Giunta Comunale ha adottato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari con delibera GC. N. 103 del 29/07/2016 approvato poi, con aggiornamenti, con Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 26/04/2017.

Il dettaglio del documento è il seguente:

**ELENCO
IMMOBILI DI
PROPRIETA'
COMUNALE
NON
STRUMENTALI
ALL'ESERCIZIO
DELLE
FUNZIONI
ISTITUZIONALI,
SUSCETTIBILI
DI
VALORIZZAZIO
NE OVVERO DI
DISMISSIONE
DA INSERIRE
NEL PIANO
DELLE
ALIENAZIONI E
VALORIZZAZIO
NI DA
ALLEGARE AL
BILANCIO DI
PREVISIONE
2017/2019 art. 58,
comma 1 legge
06/08/2008**

descrizione del bene e relativa ubicazione	destinazione urbanistica	n. foglio catastale	n. part.lla catastale	Sup. in mq	Valore €/mq o VAM	Valore totale €	Intervento previsto
Terreno in via dei Mandorli	Zona E –Area Agricola-	26	385	1.083	5,444	5 895,85	alienazione

idem come sopra	Zona E –Area Agricola	26	342	140	5,444	762,16	alienazione
idem come sopra	Zona E –Area Agricola	26	341	830	5,444	4 518,52	alienazione
idem come sopra	Zona E –Area Agricola	26	112	3.059	5,444	16 653,19	alienazione
idem come sopra	Zona E –Area Agricola	26	213 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 265	77	20 405,00	alienazione
idem come sopra	Zona E –Area Agricola	26	214 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 180	77	13 860,00	alienazione
idem come sopra	Zona E –Area Agricola	26	215 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 335	77	25 795,00	alienazione
idem come sopra	Zona E –Area Agricola	26	217 (area di sedime fabbricato con corte annessa)	Ente Urbano 410 (di cui 130 mq per area di sedime e 280 mq per area di corte)	area sedime fabbricato : €77; area di corte: € 25;	17 010,00	alienazione
idem come sopra	Zona E –Area Agricola	26	218 (area di sedime fabbricato)	Ente Urbano 174	77	13 398,00	alienazione
idem come sopra	Zona E –Area Agricola	26	219 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 132	77	10 164,00	alienazione
idem come sopra	Zona E –Area Agricola	26	220 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 138	77	10 626,00	alienazione

idem come sopra	Zona E –Area Agricola	26	227 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 510	77	39 270,00	alienazione
idem come sopra	Zona E –Area Agricola	26	262 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 175	77	13 475,00	alienazione
idem come sopra	Zona E –Area Agricola	26	266 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 93	77	7 161,00	alienazione
idem come sopra	Zona E –Area Agricola	26	268 (area di sedime fabbricato con corte annessa)	Ente urbano 335	77	25 795,00	alienazione
idem come sopra	Zona E –Area Agricola	26	344 (corte di fabbricato)	Ente urbano 735	25	18 375,00	alienazione
idem come sopra	Zona E –Area Agricola	26	386 (area di sedime fabbricato con corte annessa)	Ente urbano 290	77	22 330,00	alienazione
idem come sopra	Zona E –Area Agricola	26	519 (corte di fabbricato)	357	25	8 925,00	alienazione
idem come sopra	Zona E –Area Agricola	26	522	19572	5,444	106 550,00	alienazione

idem come sopra	Zona E –Area Agricola	26	523 (corte di fabbricato)	431	25	10 775,00	alienazione
Valore totale immobili da alienare Foglio 26	€ 391 743,72						
Terreno in loc. Corda	Zona E –Area Agricola	41	2	17.590	3,467	60 984,53	alienazione
			5	4260	5,444	23 191,44	alienazione
Valore totale immobili da alienare Foglio 41						€ 84.175,97	
Terreno in loc. Torrevecchia	Zona E –Area Agricola	44	porzione ex 4	Terreno per mq 80 richiesto dalla Wind-Galata s.p.a. per impianto di telecomunicazioni		alienazione il valore proposto dalla società è di € 34 000,00,	
Valore totale immobili da alienare Foglio 44						€ 34.000,00	

**ELENCO
IMMOBILI DI
PROPRIETA'
COMUNALE
NON
STRUMENTALI
ALL'ESERCIZIO
DELLE
FUNZIONI
ISTITUZIONALI,
SUSCETTIBILI
DI
VALORIZZAZIO
NE OVVERO DI
DISMISSIONE
DA INSERIRE
NEL PIANO
DELLE
ALIENAZIONI E
VALORIZZAZIO
NI DA
ALLEGARE AL
BILANCIO DI
PREVISIONE
2017/2019 art. 58,
comma 1 legge
06/08/2008**

descrizione del bene e relativa ubicazione	destinazione urbanistica	n. foglio catastale	n. part.lla catastale	Sup. in mq	Valore €/mq o VAM	Valore totale €	Intervento previsto
Terreno il loc. Prato S. Irene	In parte zona H-Residenziale di recupero urbanistico ed in parte zona B.	25	1402	3920	5,00	19 600,00	alienazione
idem come sopra	In parte zona H-Residenziale di recupero urbanistico	25	1652 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 167	77	12 859,00	alienazione

	ed in parte zona B.						
sopra	idem come sopra In parte zona H-Residenziale di recupero urbanistico ed in parte zona B.	25	1849 (area di sedime fabbricato con corte annessa)	Ente Urbano 729 (di cui 108 mq per area di sedime e 621 mq per area di corte)	area sedime fabbricato : €77; area di corte: € 25;	23 841,00	alienazione
sopra	idem come sopra	25	1850	48641	5,00	9 250,00	alienazione
sopra	idem come sopra	25	1852 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 49	77	3 773,00	alienazione
sopra	idem come sopra	25	1853 (area di corte fabbricato)	381	25	9 525,00	alienazione
sopra	idem come sopra	25	585 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 80	77	6 160,00	alienazione
sopra	idem come sopra	25	586 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 120	77	9 240,00	alienazione
sopra	idem come sopra In parte zona H-Residenziale di recupero urbanistico ed in parte zona B.	25	1601 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 155	77	11 935,00	alienazione
sopra	idem come sopra	25	584 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 200	77	15 400,00	alienazione
sopra	idem come sopra	25	588 (area di sedime)	Ente urbano 132	77	10 164,00	alienazione

			fabbricato)				
sopra	idem come sopra	25	608 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 158	77	12 166,00	alienazione
sopra	idem come sopra	25	632 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 172	77	13 244,00	alienazione
sopra	idem come sopra	25	633 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 134	77	10 318,00	alienazione
sopra	idem come sopra	25	634 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 166	77	12 782,00	alienazione
sopra	idem come sopra	25	666 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 140	77	10 780,00	alienazione
sopra	idem come sopra	25	676 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 139	77	10 703,00	alienazione
sopra	idem come sopra	25	954 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 216	77	16 632,00	alienazione
sopra	idem come sopra	25	968 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 134	77	10 318,00	alienazione
sopra	idem come sopra	25	1001 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 243	77	18 711,00	alienazione
sopra	idem come sopra	25	1047 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 157	77	12 089,00	alienazione
sopra	idem come sopra	25	1102 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 195	77	15 015,00	alienazione
	idem come sopra	25	1175	2112	5,00	10 560,00	alienazione

sopra	sopra						
sopra	idem come sopra	25	1177	68	5,00	340,00	alienazione
sopra	idem come sopra	25	1166	619	5,00	3 095,00	alienazione
sopra	idem come sopra	25	1170	3050	5,00	15 250,00	alienazione
sopra	idem come sopra	25	826	240	5,00	1 200,00	alienazione
sopra	idem come sopra	25	967	9056	5,00	45 280,00	alienazione
sopra	idem come sopra	25	35 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 52	77	4 004,00	alienazione
sopra	idem come sopra	25	663 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 90	77	6 930,00	alienazione
“	Idem come sopra	25	665 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 135	77	10 395,00	alienazione
“	Idem come sopra	25	1123 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 110	77	8 470,00	alienazione
“	Idem come sopra	25	1124 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 40	77	3 080,00	alienazione
“	Idem come sopra	25	1125 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 97	77	7 469,00	alienazione
“	Idem come sopra	25	1748	1894	5,00	9 470,00	alienazione
“	Idem come sopra	25	1749 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 360	77	27 720,00	alienazione
“	Idem come sopra	25	1750 (area di sedime fabbricato)	Ente urbano 79	77	6 083,00	alienazione

Le particelle catastali sopra riportate ricadono in territorio comunale sottoposto a vincolo paesaggistico(zona di notevole interesse pubblico (D.M.02/10.67 così come riportato nella tavola A3 del vigente P.R.G.

TOTALE COMPLESSIVO		943.770,69
PRESUNTO		
Il Responsabile del servizio Finanziario	Il Responsabile del servizio tecnico	

Sulla base dei dati oggi disponibili è prevista l'aggiornamento di tale piano con la previsione dell'alienazione dei beni demaniali trasferiti al patrimonio del Comune di Curinga, giusta deliberazione assunta dal Consiglio Comunale n.27 del 16/08/2014 avente ad oggetto: “ *Art.56 bis del D.L. n.69/2013 convertito in legge 9.8.2013, n.98. Attribuzione gratuita al Comune di Curinga della Stazione Ferroviaria ed altri beni immobili ubicati in contrada Prato Sant'Irene – Villaggio agricolo di Acconia. Conferma della domanda di trasferimento del bene al patrimonio del Comune di Curinga effettuata dal Sindaco*”. L'Ente attualmente è impegnato a definire l'iter burocratico per il definitivo trasferimento ed acquisizione al patrimonio del Comune di tali beni. In esito a tale procedimento si potrà disporre l'inserimento degli stessi nel piano comunale delle alienazioni.

[PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP 2018/2020](#)

Secondo quanto disposto dalla normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la Vision dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli stakeholder.

L a ri 3	CODICE ISTAT (3)			DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Tipologia	Capitolo di Bilancio
	Reg.	Prov.	Com.		Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Terzo Anno 2019	Totale		
8	18	079	039	INTERVENTO CASE POPOLARI	185 000,00	0,00	0,00	185 000,00	Finanziamento Regionale	
9	18	079	039	RIVALUTAZIONE VIA PRATO SANT'IRENE VICINO PLESSO SCOLASTICO	140 000,00	0,00	0,00	140 000,00	Finanziamento Regionale	
10	18	079	039	REALIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE IDRICA COMUNALE	250 000,00	200 000,00	0,00	450 000,00	Finanziamento Regionale	
11	18	079	039	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA CASERMA CARABINIERI	110 000,00	0,00	0,00	110 000,00	Finanziamento Regionale	
12	18	079	039	Completamento di n. 20 alloggi Edilizia residenziale per i dipendenti amministrazioni statali (CER art. 18 legge 203/91)	1 096 084,84	1 260 503,44		2 356 588,28	Finanziamento Regionale	
13	18	079	0039	ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA MEDIA "GUGLIELMO MARCONI" IN VIA MAGGIORE PERUGINO.	550 000,00	1 000 000,00		1 550 000,00	Finanziamento Regionale	

**PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017 - 2019
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CURINGA ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

, pubblicato
essivamente
e n. 49 del

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo	Importo totale	Conformi tà	Verifica vincoli ambientali
					Cognome	Nome				
			INTERVENTI STRUTTURALI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DI QUATTRO EDIFICI COMUNALI:POLIVALENTI - SEDE MUNICIPALE- DELEGAZIONE	45000000-7			350 000,00	700 000,00	S	S
			REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE ACCONIA-MARE	45000000-7			250 000,00	500 000,00	S	S
			REALIZZAZIONE PARCO GIOCHI E SISTEMAZIONE PIAZZA S. GIOVANNI	45000000-7			150 000,00	500 000,00	S	S
			PROJECT FINANCING IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	45000000-7			500 000,00	1 000 000,00	S	S
			COSTRUZIONE DELLA PALESTRA UBICATA NEL PLESSO SCOLASTICO NELLA FRAZIONE ACCONIA	45000000-7			400 000,00	800 000,00	S	S
			VALORIZZAZIONE PALAZZO BEVILACQUA	45000000-7			300 000,00	600 000,00	S	S
			INTERVENTO DI RIPRISTINO DI INFRASTRUTTURE PUBBLICHE DANNEGGIATE (CAMPO TENNIS- PUBBLICA ILLUMINAZIONE IMPIANTI SPORTIVI- PARROCCHIA SAN GIOVANNI-	45000000-7			140 000,00	140 000,00	S	S
			INTERVENTO CASE POPOLARI	45000000-7			185 000,00	185 000,00	S	S

2017 - 2019

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE

DI CURINGA

ELENCO ANNUALE 2017

**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2017 - 2019
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE
DI CURINGA
ELENCO**

ANNUALE 2017

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	Conformità	Verifica vincoli ambientali
					Cognome	Nome			Urb (S/N)	Amb (S/N)
			RIQUALIFICAZIONE VIA PRATO SANT'IRENE VICINO PLESSO SCOLASTICO	45000000-7			140 000,00	140 000,00	S	S
			REALIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE COMUNALE	45000000-7			250 000,00	450 000,00	S	S
			INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA CASERMA CARABINIERI	45000000-7			110 000,00	110 000,00	S	S
			Completamento di n. 20 alloggi Edilizia residenziale per i dipendenti amministrazioni statali (CER art. 18 legge 203/91)	45000000-7			1 096 084,84	2 356 588,28	S	S
			ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA MEDIA "GUGLIELMO MARCONI" IN VIA MAGGIORE PERUGINO.	45000000-7			550 000,00	1 550 000,00	S	S

TOTALE ANNUALITA' 2017 4 221 084,84

Le eventuali modifiche al programma triennale delle opere pubbliche di cui sopra, relative alla rimodulazione degli interventi previsti e/o alla pianificazione di nuovi interventi, verranno apportate con separato provvedimento che sarà incluso nella nota di aggiornamento al DUP in occasione della predisposizione del nuovo schema di bilancio.

La programmazione fabbisogno del personale 2018/ 2020

LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Attualmente gli enti locali sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- quello generale di contenimento della spesa di personale;
- quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Per tracciare un quadro complessivo del sistema di regole e vincoli riguardanti le spese di personale è necessario fare riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007), come riscritto dall'art. 14 comma 7 del D.L.78/2010 (convertito in legge 122/2010) e dall'art.16 del D.L. 113/2016, che individua le azioni affinché sia possibile garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia" e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Per le Amministrazioni Locali le possibilità assunzionali a tempo indeterminato sono limitate puntualmente dalla legge e sono state recentemente ridefinite con il decreto legge n. 90/2014, che fissava per il 2014 e 2015 il limite del contingente di personale assumibile a tempo indeterminato ad una spesa pari al 60% di quella del personale cessato nell'anno precedente.

Un ulteriore vincolo per gli enti locali è stato introdotto dalla Legge 183/2011 (Legge di Stabilità per il 2012) con riferimento alla spesa di personale flessibile. Tale legge prevede l'impossibilità di avvalersi di personale a tempo determinato, con convenzioni e per contratti di

collaborazione coordinata e continuativa e dall'altro, per contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, nonché di lavoro accessorio, oltre il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009. Il predetto limite può essere superato a determinate condizioni, rimanendo comunque il limite di spesa complessiva sostenuta nel 2009.

La legge di stabilità per il 2015 dispone che il turn-over vada destinato alla ricollocazione del personale in soprannumero delle province destinatario dei processi di mobilità, oltre che ai vincitori di concorso. Ai dipendenti delle province viene destinata anche la restante percentuale di turn-over (quando non è già al 100%). La spesa per il personale delle province ricollocato non si calcola ai fini del contenimento della spesa di personale.

Ulteriori modifiche sono state introdotte dal D.L. 78/2015.

La legge di stabilità per il 2016 (Legge n. 208/2015) introduce pesanti vincoli in materia di copertura dei posti relativi alle posizioni dirigenziali (indisponibilità dei posti vacanti alla data del 15/10/2015 e divieto di copertura dei medesimi posti, obbligo di provvedere alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali secondo i rispettivi ordinamenti (ovvero in sede di programmazione del fabbisogno di personale), nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni).

Per quanto riguarda il personale non dirigente, la legge di stabilità 2016 prevede una riduzione della capacità assunzionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente, ad eccezione della ricollocazione del personale degli enti di area vasta, per i quali si applicano le facoltà assunzionali nelle percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 114/2014.

Per l'anno 2016 le facoltà assunzionali erano comunque vincolate alla ricollocazione del personale in esubero degli enti di area vasta ai sensi dell'art. 1, comma 424, della Legge di Stabilità 2015. Con nota del 13 dicembre 2016 n.66110, del Dipartimento della Funzione Pubblica, in applicazione dell'art.1, comma 234 della L. 208/2015, veniva comunicato il ripristino delle ordinarie facoltà assunzionali negli enti territoriali situati nelle Regioni Abruzzo, **Calabria**, Campania, Molise e Puglia, per l'avvenuto completamento della ricollocazione del personale soprannumerario delle province. In seguito a tale disposizione si è ritenuto rende opportuno aggiornare la programmazione del fabbisogno del personale 2017/2019 e le relative previsioni di bilancio, per poter procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato.

Successivamente il D. L. n. 113/2016, convertito in Legge 7 agosto 2016 n. 160, ha approvato alcune misure importanti in materia di personale degli enti locali, tra cui l'innalzamento della percentuale di copertura al 75% delle cessazioni dal servizio dell'anno precedente, per i

Comuni inferiori a 10.000 abitanti, il cui rapporto percentuale dipendenti/popolazione sia inferiore al valore, per classe demografica, stabilito dal Decreto Ministeriale;

Con legge del 21 giugno 2017, n. 96 è stato convertito il decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 contenente “Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”, cosiddetta manovrina, che introduce novità in merito alle assunzioni negli enti locali.

La normativa fissa percentuali differenti per il turn over utili ai fini delle assunzioni di personale dirigenziale e non dirigenziale nelle regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno.

Per il personale dirigenziale a tempo indeterminato la percentuale rimane fissata nell’80 per cento in relazione agli anni 2016 e 2017 mentre si giunge al 100 per cento a partire dall’anno 2018.

Per il personale non dirigenziale la percentuale si assesta al 25 per cento della spesa che l’ente ha sostenuto nell’anno precedente. Rimangono ferme:

– le percentuali stabilite dalla normativa speciale (art. 3, comma V, d.l. 24 giugno 2014 n. 90 convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114) ai fini della ricollocazione del personale in esubero delle Province;

– la percentuale del 100% stabilito per gli enti locali non sottoposti al patto di stabilità interno (legge finanziaria 27 dicembre 2006, n. 296).

Una importante novità è contenuta nell’art. 22 della manovrina e riguarda i comuni con popolazione superiore a mille abitanti: negli anni 2017 e 2018, questi enti potranno assumere personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale fino al raggiungimento della percentuale del 75 per cento (in luogo del 25 per cento) della spesa corrispondente alle cessazioni dell’anno precedente.

Inoltre riveste interesse per i Comuni la deroga al d.l. 78/2010 (convertito) laddove fissa “le assunzioni del personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell’anno 2009” (art. art. 9, c. 28).

Ora, con la legge n.96/ 2017 di conversione del d.l. 50/2017 i Comuni possono derogare al limite richiamato e procedere ad assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato a carattere stagionale, fermo restando le procedure di natura concorsuale ad evidenza pubblica. Sono

stabiliti altri due elementi: a) i contratti devono avere, da subito, copertura di cassa e derivare “da contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati”; b) le assunzioni devono essere finalizzate esclusivamente alla fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o di prestazioni verso terzi paganti non connessi a garanzia di diritti fondamentali”.

Il programma di fabbisogno del personale, ultimo approvato, riguarda il triennio 2017/2019 ed è stato approvato con deliberazione G.C. n. 48 del 30/03/2017 che costituisce parte integrante del presente documento pur se materialmente non allegata.

Nel corso dell'anno 2017 in conformità alla predetta deliberazione ed, altresì, in ottemperanza all'obbligo di cui all'art.3 della legge 12.03.1999 n.68, si sta completando il procedimento, ancora in itinere, relativo all'assunzione obbligatoria della categoria protetta per effetto della cessazione dal servizio per acquisizione del diritto a pensione per raggiunti limiti di età, del dipendente De Nisi GiovanDomenico, dipendente categoria B, posizione economica “B7”, in organico fino alla data dell' 01/10/2015 ai sensi dell'art. 482/1968.

Inoltre è stata attivata la procedura di mobilità ex art 34 bis del D. Lgs. 165/2001 finalizzata all'assunzione del seguente personale:

n. 2 posti di cat. C, a tempo parziale per n.18 ore con profilo professionale rispettivamente di “istruttore tecnico” ed “istruttore contabile”.

Infine, sempre nel corso del 2017, si procederà all'ampliamento del part.time da 18 ore a 30 ore di un dipendente di categoria “A” in servizio presso l'Area “Urbanistica e Servizi” di questo Ente.

Entro il 31.12.2017, preliminarmente alla predisposizione del bilancio di previsione 2018/2020, sarà adottata una nuova delibera di Giunta comunale riguardante il fabbisogno di personale che, tenendo conto delle capacità assunzionali e dei vincoli in termini di spesa di personale, disciplinerà le modalità di sostituzione del Dott. Salvatore Messina dipendente dell'Ente, inquadrato nella categoria D1, posizione economica D1, con il profilo professionale di Istruttore Direttivo nonché comandante della Polizia Locale, non più in servizio in quanto trasferito per mobilità volontaria, a far data dal 5 aprile u.s., presso altro ente e dell'altro personale che nel corso del 2018 troverà collocamento a riposo per pensionamento oltre ad eventuali altre assunzioni.

PARTE III

Obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza triennio 2018/2020

Si riportano qui di seguito gli obiettivi strategici del Comune di Curinga in materia di prevenzione della corruzione e di promozione di maggiori livelli di trasparenza, individuati ai fini di recepimento nel P.T.P.C. ed altresì nei vari documenti di programmazione strategico-gestionale dell'Ente, giusta deliberazione di C.C. n.1 del 28 gennaio 2017 per il triennio 2017-2019:

OBIETTIVO STRATEGICO n. 1

Riduzione delle opportunità che possano verificarsi casi di corruzione e di illegalità all'interno dell'Amministrazione

Descrizione:

L'obiettivo in esame deve trovare un ulteriore sviluppo all'interno del prossimo PTPC 2017-2019 mediante la promozione dell'utilizzo degli strumenti e delle misure di prevenzione previste dalla normativa vigente (legge n. 190/2012, D.Lgs. n. 33/2013 e D.Lgs. n.39/2013 e D.Lgs. 97/2016) e dal Piano Nazionale Anticorruzione.

Il concetto di corruzione che viene preso a riferimento dalla L. n. 190/2012, nel PNA ha un'accezione ampia giacché tende a riferirsi non solo tout court al delitto di corruzione previsto nel codice penale, ma altresì ad ogni azione che intercetti fenomeni di mal amministrazione in senso lato. In sostanza il concetto di corruzione è comprensivo di qualsivoglia situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica (artt. 318, 319 e 319 ter del Codice Penale), e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del Codice Penale, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo. L'introduzione, dal 2012, di una normativa volta a prevenire, all'interno delle pubbliche amministrazioni fenomeni di corruzione e di illegalità, da intendersi nell'accezione ampia sopra descritta, ha inciso e dovrà continuare ad incidere sulla conformazione dell'Amministrazione comunale, con immediati riflessi anche di natura organizzativa. L'impatto della normativa in esame è, infatti, tale da richiedere una rivisitazione, anche di natura culturale, dell'approccio all'agire amministrativo, al fine di garantire il buon andamento e l'imparzialità dell'attività amministrativa. In questo contesto la prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce un obiettivo strategico dell'Amministrazione che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'Ente, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di effettive e concrete misure di prevenzione da indicare nel prossimo PTPC 2017-2019 quali a titolo meramente esemplificativo :

- realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti;
- indicazione delle iniziative da intraprendere nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;
- indicazione delle iniziative da adottare nell'ambito di concorsi e selezione del personale;
- elaborazione di direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici;
- adozione di eventuali , ulteriori misure per la tutela del dipendente che denuncia l'illecito, oltre a quelle già adottate nel corso del 2016 ad implementazione del PTPC 2016/2018.

OBIETTIVO STRATEGICO n. 2

Individuazione di maggiori livelli di trasparenza e di integrità

Descrizione:

Lo strumento principale per contrastare il fenomeno della corruzione è la trasparenza dell'attività amministrativa, elevata dal comma 15 dell'art. 1 della L. n. 190/2012 a "*livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione*". La trasparenza rappresenta la condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali. Integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

La trasparenza dell'azione amministrativa è garantita attraverso la pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni così come previsto in dettaglio dal D.Lgs. n. 33/2013.

In tale ottica deve costituire obiettivo strategico dell'Amministrazione il miglioramento della fase relativa alla pubblicazione dei dati e della qualità degli stessi, in ottemperanza, peraltro alle linee guida dell'ANAC giusta determinazione n.1310 del 28/12/2016.

In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, l'Amministrazione comunale intende elevare l'attuale livello della trasparenza da attuare nel corso del prossimo triennio di programmazione, tramite l'individuazione di "dati ulteriori" da pubblicare rispetto a quelli obbligatori previsti dal D.Lgs. n.33/2013.

Ai fini del conseguimento di tale obiettivo strategico l'Ente intende, altresì, promuovere e valorizzare la motivazione del provvedimento in linea con quanto disposto dalla stessa Corte Costituzionale che, con la pronuncia n.310/2010, ha sottolineato che "*laddove manchi la motivazione restano esclusi i principi di pubblicità e di trasparenza dell'azione amministrativa ai quali è riconosciuto il ruolo di principi generali diretti ad attuare i canoni costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento dell'amministrazione (art. 97). Essa è strumento volto ad esternare le ragioni ed il procedimento logico seguito dall'autorità amministrativa.*" Per cui ogni provvedimento amministrativo deve menzionare il percorso logico - argomentativo sulla cui base la decisione è stata assunta, affinché sia chiara a tutti la finalità pubblica perseguita.

Particolare attenzione, poi, deve essere data all'istituto dell'accesso civico, valutando, in base all'impatto che esso avrà sugli uffici, la promozione di adeguati interventi organizzativi. Ciò anche in considerazione del fatto che il processo legislativo in materia di accessibilità continua ad evolversi rispondendo alle esigenze, sempre più estese, di trasparenza dell'azione pubblica, configurando diverse forme di accesso che dipendono da diversi ordini di legittimazione e grado di trasparenza. In particolare, la normativa vigente prevede:

- Accesso ai documenti amministrativi ai sensi dell'art. 22 della legge n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni il cui iter procedimentale rimane

invariato e può essere inoltrato da chi ha un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.

- **Accesso civico semplice**, disciplinato dall'art. 5, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 come modificato dall'art. 6 del d.lgs. n. 97/2016, da intendersi come il **diritto di chiunque** di richiedere i documenti, le informazioni o i dati, oggetto di pubblicazione obbligatoria secondo le vigenti disposizioni normative, qualora le pubbliche amministrazioni ne abbiano omissa la pubblicazione.
- **Accesso civico generalizzato** disciplinato dall'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013 come modificato dall'art. 6 del d.lgs. n. 97/2016. da intendersi, invece, come il **diritto di chiunque** di richiedere i documenti, le informazioni o i dati **ulteriori** a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'art. 5 bis del suddetto decreto legislativo.

Nell'ambito di tale obiettivo, sarà da valutare la previsione di azioni volte al miglioramento della qualità dei dati pubblicati nel senso che, oltre alla necessità di pubblicare i dati in formato di tipo aperto, deve essere garantito, anche, il costante aggiornamento, la tempestività, la completezza, la semplicità di consultazione e la comprensibilità dei dati e delle informazioni pubblicate. La pubblicazione deve, inoltre, consentire, l'indicizzazione, la rintracciabilità dei dati con motori di ricerca web e il loro riutilizzo (art. 4, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013).

OBIETTIVO STRATEGICO n. 3

Aumento della capacità di individuare casi di corruzione o di illegalità all'interno dell'Amministrazione

Descrizione:

Promozione di azioni di verifica sull'utilizzo degli strumenti previsti per il contrasto della corruzione, mediante implementazione dei controlli interni.

Il conseguimento di tale obiettivo richiede, anche, l'applicazione di forme di monitoraggio periodico delle misure di prevenzione previste dal P.T.P.C. e della loro effettiva efficacia ed, altresì, l'indicazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato (comma 5, lett. a) il rischio di corruzione "aree di rischio" e della metodologia utilizzata per effettuare la valutazione del rischio.

OBIETTIVO STRATEGICO n. 4

Creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione

Descrizione:

Applicazione attenta e relativo monitoraggio del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n.62/2013) e del relativo Codice di comportamento dei dipendenti del Comune.

Eventuale adozione di integrazioni necessarie al codice di comportamento dei dipendenti pubblici ed , altresì, indicazione dei meccanismi di denuncia delle violazioni del codice di comportamento.

OBIETTIVO STRATEGICO n. 5

Promuovere e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e organismi partecipati

Descrizione:

In attuazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190, del D.Lgs 14 marzo 2013 n.33 e della Determinazione dell'ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, contenente le «*Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*», l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge n. 190/2012 deve essere assicurata anche negli enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, da questa Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 1, comma 60, della legge n. 190 del 2012, dell'art. 2-*bis* del D.Lgs. n. 33 del 2013 e dell'art. 1, co. 2, lettera c), del D.Lgs. n. 39 del 2013, sono tenuti, inoltre, all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione anche gli altri *enti di diritto privato in controllo pubblico* diversi dalle società, con particolare riguardo agli enti costituiti in forma di “fondazione” o di “associazione” ai sensi del Libro I, Titolo II, capo II, del codice civile. Anche per tali enti si pone, analogamente a quanto avviene per le società controllate, il problema dell'esposizione al rischio di corruzione che il legislatore ha inteso prevenire con la normativa anticorruzione in relazione alle pubbliche amministrazioni.

Attualmente il Comune di Curinga, giusta deliberazione di C.C. n.10 del 03/06/2015, detiene partecipazioni azionarie nella società Lamezia Multiservizi S.p.A., società a totale partecipazione pubblica con sede in Lamezia Terme (CZ) – via della Vittoria, s.n.c. per una quota societaria pari allo 0,82%, ed, altresì, nella Lamezia Europa S.p.A. con sede in Lamezia Terme in zona industriale ex Sir: per una quota societaria pari allo 0,17% -

L'unico servizio pubblico che l'Ente attualmente eroga attraverso organismi partecipati (nella fattispecie Società Lamezia Multiservizi S.p.A) è quello relativo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti differenziati ed indifferenziati. In considerazione della quota societaria posseduta, pari, come detto, allo 0,82%, i rischi di corruzione sono ridotti, tuttavia il presente obiettivo è volto a prevedere azioni tendenti alla riduzione del rischio di corruzione e di illegalità in tali enti, ed in particolare, riguarda l'adozione di strumenti di controllo e vigilanza più stringenti sulle società e sugli enti nei confronti dei quali sussiste il controllo da c.d. “vincolo contrattuale”, quale ad esempio creare un collegamento ipertestuale al sito della predetta società (LINK), al fine di controllare che le stesse ottemperino agli obblighi di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 97/2016 e PNA 2016 e precedenti. alla riduzione del rischio di corruzione e di illegalità in tali enti, ed in particolare, riguarda l'adozione di strumenti di controllo e vigilanza

più stringenti sulle società e sugli enti nei confronti dei quali sussiste il controllo da c.d. “vincolo contrattuale”, quale ad esempio creare un collegamento ipertestuale al sito della predetta società (LINK), al fine di controllare che le stesse ottemperino agli obblighi di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 97/2016 e PNA 2016 e precedenti.

Per il triennio 2018/2020 si confermano tali obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di promozione di maggiori livelli di trasparenza con la precisazione, tuttavia, che eventuali aggiornamenti verranno individuati ai fini di recepimento nel nuovo piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma triennale per l'integrità e la trasparenza relativo al periodo oggetto del presente documento di programmazione.